# Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 5

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

• COL DUCE E PER IL DUCE •

Sabato 5 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80





ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 Conto corrente postale.


# Stamane hanno inizio i colloquî Laval-Mussolini

## Il Ministro francese acclamato al suo arrivo a Roma

### Il passaggio a Torino

**Torino, 4**

*Stamane col treno lusso Parigi-Roma delle 9,15 è transitato per la nostra città il Ministro degli Affari Esteri di Francia Laval.*

*Durante la breve sosta a Porta Nuova, il signor Laval ha ricevuto l'omaggio delle autorità torinesi, convenute alla stazione per porgergli il primo cordiale benvenuto. Egli è stato anche avvicinato dal Duca Caffarelli, alto funzionario del Ministero degli Esteri italiano, che gli ha porto il saluto del Duce e dal console di Francia a Torino dott. Esteibats.*

*Alle 9,25 il treno è ripartito alla volta di Roma, mentre la fanfara della Milizia faceva echeggiare le note della « Marsigliese » e il folto stuolo delle autorità e dei viaggiatori presenti prorompevano in alte acclamazioni all'indirizzo del Ministro degli Esteri di Francia, del Duce e dell'Italia.*

*Laval, visibilmente commosso da questa spontanea dimostrazione, ringraziava agitando le mani in segno di saluto.*

### La sosta a Genova

**Genova, 4**

*Il Ministro degli Esteri di Francia Laval, in viaggio per la Capitale, ha transitato per Genova a mezzogiorno. Durante la sua breve sosta alla stazione Principe è stato ossequiato dalle autorità.*

### L'arrivo a Roma

#### Il Duce accoglie Laval

**Roma, 4**

*Questa sera alle ore 19.5 è giunto a Roma, proveniente da Parigi, il sig. Laval, Ministro degli Esteri di Francia. Il sig. Laval era accompagnato dal segretario generale del Ministero degli Affari Esteri Leger, dal vice direttore degli Affari d'Africa De Saint Quintin e dal Capo del suo Gabinetto Rochat. Con il medesimo treno è giunto a Roma S. E. l'Ambasciatore d'Italia a Parigi conte Pignatti Morano di Custoza. Pochi minuti prima dell'arrivo del treno il Capo del Governo, accompagnato dal sottosegretario di Stato agli Affari Esteri on. Suvich, è giunto alla stazione di Termini per ricevere l'illustre ospite. Erano presenti l'Ambasciatore di Francia presso la R. Corte C. De Chanbrun e S. E. l'Ambasciatore di Francia presso la S. Sede Charles Roux con il personale delle due Ambasciate, S. E. Rossoni Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il barone Aloisi Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri con il vice Capo di Gabinetto comm. Jacomini, i Ministri plenipotenziari Senni, Parini, Buti e Grazzi e alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri, il Prefetto, il Governatore di Roma, i comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, autorità, personalità.*

*Carabinieri reali, metropolitani e militi ferroviari in alta uniforme facevano ala al passaggio dell'ospite, sino all'esterno della pensilina della stazione. Nell'uscire sul piazzale della stazione il Ministro Laval è stato fatto segno agli applausi cordiali della folla, che poi ha acclamato vivamente il Duce.*

### Italia e Francia

#### In un articolo di Berenger

**Parigi, 4**

Il Sen. Henry Berenger, presidente della commissione senatoriale degli Affari Esteri, scrive sull'«Agence Economique Financiaire»: «Nulla avrebbe potuto più felicemente aprire l'anno 1935 che l'annuncio definitivo della partenza del Ministro degli Esteri francese per Roma. La riconciliazione definitiva dell'Italia e della Francia, dopo i malintesi oggi cancellati, degli ultimi anni, segna un'epoca nuova per il risanamento dell'Europa e per il consolidamento della pace mondiale. Io non posso che ripetere la dichiarazione da me fatta tre settimane fa, quando rappresentavo il Governo francese nella missione affidatami in occasione della cerimonia dell'inaugurazione del busto di Chateaubriand a Roma.

«Ho l'impressione netta, dicevo allora, che il regolamento generale e completo delle questioni pendenti fra l'Italia e la Francia sia ormai imminente e che esso sarà accompagnato da una dichiarazione di amicizia. Questa regolazione permetterà alle due grandi Nazioni latine di collaborare tanto in Africa, dove abbiamo interessi comuni, quanto in Europa, centro di gravità mondiale. Queste righe apparvero sulla stampa francese del 13 dicembre, preannunziando così chiaramente, come allora era opportuno fare, gli avvenimenti che si svolgeranno tra Roma e Parigi dal 4 all'8 gennaio. Ci sarà questo di nuovo in Europa e nel mondo: l'Italia e la Francia, ormai associate e non rivali, potranno congiungere i loro sforzi su tutti i continenti invece di contrapporsi. Problemi che sino ad ora sembravano insolubili si troveranno così risolti da sè stessi come quelli della parità navale, dell'organizzazione coloniale, delle comunicazioni marittime ed aeree, della mano d'opera e degli scambi agricoli ed industriali.

Il sen. Berenger ha inviato a Pierre Laval il seguente telegramma:

«A nome di tutte le associazioni franco-italiane, raggruppate nel Comitato Centrale, vi invio le nostre felicitazioni calorose per la vostra partenza per Roma ed i nostri voti ardenti per il compimento felice della vostra grande missione per il riavvicinamento definitivo delle due sorelle latine nell'interesse della pace europea».

### I voti dei garibaldini

#### che combatterono per la Francia

**Parigi, 4**

I garibaldini delle Argonne, riunitisi per organizzare per domenica mattina una manifestazione che si svolgerà al cimitero del Pere La Chaise, dinanzi al monumento eretto in memoria dei garibaldini e volontari italiani morti per la Francia, hanno inviato all'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti il seguente telegramma alla stazione di Modane:

«Il consiglio dell'Unione dei garibaldini rinnova a V. E. l'espressione della più profonda riconoscenza garibaldina per i risultati già ottenuti, riavvicinando Francia ed Italia. Prego V. E. trasmettere al Presidente Laval l'omaggio dei garibaldini nel momento in cui egli entra in territorio italiano. Negoziati franco - italiani coincidono con il ventesimo anniversario dei combattimenti nelle Argonne e sotto un tale auspicio la stessa causa trionferà ancora una volta. - *Marabin* presidente».

### Il saluto augurale

#### dei combattenti francesi

**Parigi, 4**

Enrico Picot, presidente della Unione federale degli ex combattenti, ha inviato al Ministro degli Esteri Laval il seguente telegramma:

«L'Unione federale degli ex combattenti, che fin dall'inizio del 1933 aveva preparato sul terreno combattentistico la collaborazione franco-italiana con il concorso caloroso del senatore Henry De Jouvenel, vi invia le sue vive felicitazioni per il successo degli attuali negoziati e vi accompagna coi suoi voti».

### Rilievi

#### della stampa inglese

**Londra, 4**

In un articolo di fondo il « Daily Mail » scrive: « L'incontro fra Mussolini e Laval riuscirà ad esercitare una influenza decisiva per la pace d'Europa. Vi è ora ogni ragione per confidare che la visita di Laval segnerà il raggiungimento di una intesa fra le due Potenze latine. Le divergenze fra l'Italia e la Francia vertono sopratutto sui problemi coloniali ed in tale campo la Francia può e deve essere generosa. Sotto Mussolini l'Italia si mostra nuovamente animata da uno spirito che ricorda la romana grandezza. La splendida opera che essa ha compiuto a Tripoli ed a Rodi dà all'Italia il diritto alla simpatia ed alla fiducia delle Nazioni che come noi e la Francia hanno la fortuna di avere un più vasto impero coloniale ».

La rivista « Spectator » scrive che la notizia ufficiale della visita di Laval a Mussolini è la migliore notizia che l'Europa ha avuto al principio del nuovo anno, giacchè quali che possano essere i termini precisi degli accordi che saranno raggiunti a Roma è più che certo che i due uomini di Stato non avrebbero deciso l'incontro se non fossero già sicuri di potere raggiungere delle intese degne di essere concordate. In certo senso anzi gli accordi formali sono relativamente secondari rispetto all'alto significato del fatto che per la prima volta un Ministro degli Esteri francese visita l'Italia nel dopoguerra. Si può anzi dire che se la Francia e l'Italia hanno sostituito al passato antagonismo una genuina e cordiale collaborazione, questo solo fatto, insieme alla stretta collaborazione dell'Inghilterra, che anima i Paesi ed insieme alla Società delle Nazioni che è lo strumento del quale tale cooperazione può provare la sua espressione pratica, sarà di per sè stesso sufficiente a ristabilire la pace e la fiducia in Europa. Allora ed allora soltanto sarà possibile riprendere i lavori della conferenza del disarmo.

### I commenti cecoslovacchi

**Praga, 4**

Secondo il corrispondente parigino della « Prager Presse » la pubblica opinione francese ha accolto con grande soddisfazione la notizia della partenza di Laval, che si è messo in viaggio avendo la sicurezza assoluta di realizzare la doppia intesa da lui desiderata: cioè l'intesa sui problemi italo - francesi e l'intesa sulla indipendenza dell'Austria e sulla situazione centro-europea. Durante le trattative Laval è rimasto in stretto contatto con i Governi interessati, specie quelli della Piccola Intesa. Laval desidera allargare l'intesa delle amicizie della Francia ma si preoccupa anche di non compromettere il valore delle alleanze costituenti non solo la forza della Francia ma anche una importante garanzia della pace. Da tale punto di vista l'incontro Laval - Mussolini appare un importante avvenimento politico, che è sperabile abbia felici conseguenze nel campo internazionale.

La «Narodni Politika» dice che l'accordo franco - italiano costituisce una nuova barriera contro la politica aggressiva negli Stati malcontenti. Se sull'accordo manca la firma dell'Inghilterra poco importa perchè tutto il mondo diplomatico sa che l'Inghilterra approva ed apprezza l'importanza di un tale patto, così prezioso per la pace. Infatti con l'accordo delle tre Potenze occidentali e con l'accordo delle Potenze orientali si rende così impossibile una nuova guerra.

Il «Pravo Lidu» scrive che Laval discuterà con Mussolini anzitutto dei mezzi atti ad attuare l'attenzione politica europea nell'interesse della pace e del miglioramento dello stato economico dei Paesi europei. Chi restituirà la pace e la tranquillità all'Europa avrà compiuto il passo più efficace per il superamento della crisi economica.

### Interessamento ungherese

**Budapest, 4**

Tutti i giornali danno grande risalto alla visita di Laval a Roma. Il « Fueggetlenseg » mette in rilievo i commenti inglesi che escludono che Mussolini e Laval possano giungere ad un accordo definitivo e considerano il viaggio di Laval come un primo passo verso l'accordo. Il « Budapest Hirlap », dopo avere rilevato in una corrispondenza da Roma che gli avversari dell'Ungheria avranno una nuova delusione, se credono che l'Italia riniziera al punto di vista revisionistico, scrive: « Le trattative vertono su tre gruppi di questioni generali: interessi europei, politica coloniale, garanzia della indipendenza dell'Austria. Secondo le nostre informazioni si tratta di concludere un accordo di non intervento sulla base della reciprocità tra l'Austria e gli Stati interessati, probabilmente i firmatari si impegneranno a non intromettersi negli affari interni e ad astenersi da una propaganda diretta per turbare l'ordine con mezzi violenti. L'Ungheria accoglie con gioia l'avvicinamento italo-francese, dato che questo non può non corrispondere ai principii fondamentali di una grandiosa politica danubiana dell'Italia.

### La Romania per la collaborazione

**Bucarest, 4**

Gli abboccamenti Mussolini-Laval e gli accordi che ne seguiranno, sono commentati dall'«Universul», il quale scrive che essi aprono prospettive per una larga collaborazione non soltanto tra l'Italia e la Francia ma anche fra gli Stati dell'Europa centrale. Una nuova era comincerà e si spera che anche coloro che non hanno finora collaborato ad una maggiore unione internazionale si convinceranno che è giunta l'ora di assicurare la pace al mondo dopo tante vicende.

Anche altri giornali auspicano la collaborazione della Romania all'opera di pace intrapresa dall'Italia e dalla Francia.

Gli sguardi di tutto il mondo, scrive la « Lupta » sono fissi su Roma, ponendo in rilievo la portata internazionale dell'avvenimento.

### Le impressioni bulgare

**Sofia, 4**

L'ufficioso « Bulgaria », constata con viva soddisfazione la visita di Laval a Roma. Tutti i giornali pubblicano un ampio notiziario sulle imminenti conversazioni italo-francesi.

### Soddisfazione in Grecia

**Atene, 4**

I giornali pubblicano estesi comunicati dall'agenzia di Atene sul viaggio di Laval a Roma e riportano ampi commenti della stampa internazionale. Il «Messaggero» di stamane conclude il suo editoriale sulla visita augurandosi un pieno successo che sarà una vittoria mediterranea, cioè universale. La «Proja», governativa, conclude il suo articolo scrivendo che l'intesa latina mediterranea è salutata dalla Grecia come una potentissima garanzia per la pace mediterranea dell'Europa centrale e balcanica.

L'ex Ministro degli Esteri Argiroculos, in un suo articolo sull'«Etnos», chiama l'incontro un avvenimento eccezionale.

## Il compiacimento dell'Austria per l'incontro di Roma

### Dichiarazioni del Ministro Berger Waldenegg

**Vienna, 4**

Questa sera il Ministro austriaco degli Esteri, barone Berger Waldenegg, ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera, al palazzo della Cancelleria, e ha fatto loro delle interessanti dichiarazioni. Egli ha ringraziato anzitutto la stampa straniera per l'interesse dimostrato verso l'Austria e i suoi problemi, dicendo tra l'altro non essere cosa facile per i giornali stranieri vivere in mezzo ad un popolo che lavora per l'esistenza della sua libertà e nello stesso tempo conservare l'obbiettività di un osservatore. Dopo avere affermato che gli avvenimenti del 25 luglio significarono per gli sviluppi della politica estera aver toccato il punto più acuto, il Ministro ha accennato ai propositi del Governo austriaco di voler condurre una politica estera più attiva che nello scorso anno.

Parlando dei prossimi accordi culturali Berger Valdenegg ha detto che l'accordo culturale con l'Italia è inspirato dal più completo reciproco spirito di comprensione. Ha accennato quindi allo Istituto di cultura italiano a Vienna e a quello austriaco a Roma, esaltandone l'efficienza anche in riflesso ad un più profondo avvicinamento amichevole fra i due popoli.

#### Gli Stati confinanti

Circa gli Stati confinanti il Ministro così si è espresso: «Ci preoccupiamo di comprenderci l'uno con l'altro nell'attesa di poterci anche su tale strada ritrovare». E si è detto persuaso che alla fine anche organismi contrastanti per natura si possono conciliare. In merito alla situazione interna il Ministro ha dichiarato che il Governo austriaco si sente ora così forte che ha creduto di poter fare tranquillamente l'esperimento di lasciare in libertà gran parte degli internati per i fatti di febbraio e di luglio. In proposito ha comunicato le seguenti cifre: 2572 socialisti e comunisti internati sono stati lasciati in libertà, 64 social-democratici e 90 comunisti rimangono ancora internati per azioni commesse dopo la rivolta di gennaio. Di 5606 nazisti internati ne rimangono 500 nei campi di concentramento. Se quelli che sono stati liberati volessero riprendere la loro azione delittuosa il Governo è deciso a far rispettare fermamente la legge.

#### L' incontro di Roma

Il Ministro è quindi ad illustrare la posizione dell'Austria rispetto alle trattative italo-francesi a proposito dell'Europa centrale. Ha ricordato che insieme al Cancelliere Schuschnigg egli aveva prospettato la questione a Ginevra - ha affermato che essi hanno ora l'orgogliosa soddisfazione di vedere che la questione stessa si va avviando alla sua soluzione a Roma. Ha poi continuato: «L'Europa centrale non è soltanto un conglomeramento geografico ma anche un punto di intersecazione di tradizioni politiche e di aspirazioni. Noi austriaci ci troviamo nel cuore di questa Europa centrale e abbiamo tutto l'interesse che il divenire politico si sviluppi in modo da assicurare la ricostruzione economica, di pacifico sviluppo di tutti. In tale senso noi abbiamo salutato con particolare soddisfazione i contatti tra Roma e Parigi e ciò tanto più in quanto essi avvengono tra una fedele e potente amica, provata anche nella sventura, e una Potenza alla quale ci legano reciproche e crescenti simpatie ».

Dopo avere auspicato che l'Austria possa compiere nuovamente in tranquillità la sua missione il Ministro ha messo in evidenza la grande importanza di Vienna dal punto di vista giornalistico per il fatto che nella capitale austriaca vi sono corrispondenti che estendono da Vienna il raggio della loro attività informativa anche per oltre i confini austriaci. Ha concluso assicurando alla stampa estera il suo particolare interessamento.

La chiara esposizione del barone Berger ha suscitato generale approvazione e di essa si è reso interprete, per i corrispondenti esteri, con brevi parole di ringraziamento, il comm. Morreale del «Popolo d'Italia».

### I Sovrani a una messa

#### In suffragio della Regina Margherita

**Roma, 4**

Stamane, in occasione della ricorrenza dell'anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita, le LL. MM. il Re e la Regina hanno assistito ad una messa di suffragio, che è stata celebrata al Pantheon. Erano anche presenti il Ministro della R. Casa co. Mattioli Pasqualini, col grande scudiero, il gran cancelliere, il primo mastro delle cerimonie di S. M. il Re e gli altri membri della Casa Civile del Sovrano, il primo aiutante di Campo generale marchese Asinari di Bernezzo ed i componenti della Casa Militare di S. M. il Re.

### Cinque nuovi patti

#### per ridurre la disoccupazione

**Roma, 4** *(per telefono)*

*Vengono resi noti cinque nuovi patti per ridurre la disoccupazione, stipulati dalle Federazioni addetti alle case di deposito e vendita. Essi riguardano: 1) i lavoratori del commercio orafi, argentieri ed affini; 2) i lavoratori delle aziende esercenti il commercio del libro, della carta ed affini; 3) i lavoratori del commercio dei prodotti artistici e dell'artigianato, 4) i lavoratori dipendenti da mediatori; 5) i lavoratori addetti alle case per il commercio d'oltre mare.*

## La cultura militare nelle Scuole medie e superiori

### Un articolo del generale Grazioli

*Il prossimo numero de La Scuola Fascista, bollettino dell'Associazione Fascista della Scuola, diretto da S. E. Starace, pubblicherà il seguente articolo del Generale Grazioli.*

I due rami del Parlamento hanno testè dato il loro pieno suffragio ai tre disegni di legge mediante i quali la vigorosa concezione Mussoliniana della « Nazione militare » diventerà ben presto, in Italia, una concreta realtà. Fra quei disegni di legge, il primo, cioè quello relativo all'istituzione di corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno, segna davvero un passo decisivo verso orizzonti finora appena vagamente intravisti da poche menti elette, convinte dell'assoluta necessità di ritemprare, anche nel campo culturale, il carattere di un popolo di alte tradizioni come il nostro per renderlo sempre meglio preparato ad assolvere con virile energia la sua nobile missione del mondo.

L'educazione e l'istruzione premilitare e post-militare, considerate nel campo addestrativo tecnico e ginnico sportivo, quando saranno più armonicamente ordinate e coordinate, già rappresenteranno senza dubbio una vigorosa forza di propulsione destinata a imbastire la struttura del grande edificio della Nazione militare, così come il Duce, nella sua chiaroveggenza, l'ha concepita e denunciata. Ma, come sempre avviene per ogni forma di attività umana, la costruzione non riuscirebbe perfetta se, a renderla vitale, oltre l'apporto delle forze morali, delle energie fisiche e dell'addestramento tecnico-professionale, non si aggiungesse anche il soffio animatore che deriva dalla sicura coscienza, diffusa specialmente nelle classi colte, della suprema necessità politica e sociale di questa preparazione militare e integrale, come un dovere sacro di tutti i cittadini verso la Patria.

Nei secoli che furono (e specialmente durante la lunga parentesi di depressione politica, quando un amaro destino parve dovesse far scontare all'Italia la troppo eccelsa sua ascesa nel ciclo storico antico) fu proprio lo spegnersi di cedesta coscienza della ineluttabilità della preparazione militare, spirituale fisica e intellettuale, che segnò il fatale decadimento della nostra individualità di Nazione. E la risurrezione si iniziò non appena i dissuasi orecchi degli Italiani accennarono ad aprirsi ancora alle voci di quei pochissimi che, pur spaziando con l'eletta mente nei molteplici campi del pensiero italico, avevano saputo infondere ai loro accenti un timbro di risonanza guerriera, ammonitrice e animatrice, come espressione di quella vigorosa aspirazione, comune a tutti i popoli forti, a rappresentare una parte preminente e decisiva nelle competizioni internazionali.

Questa intima fusione del sapere con lo spirito guerriero, inteso non come torbida brama di conquista, ma come nobile stimolo a vigor di vita, deve essere dunque il coronamento logico e necessario dell'edificio della «Nazione militare», di cui oggi tanto si parla e si scrive in questa Italia, ridesta e sospinta dal fremito fascista. Nessuna petulante obiezione di incorreggibili *intellettualisti* può reggere di fronte alla evidenza dell'esperienza storica, sopratutto italiana, e all'istinto stesso del popolo che, quando non è addormentato dalle artificiose droghe dell'ormai sconfitto materialismo pacifista, è per sua natura, virilmente guerriero, come lo dimostra ogni qual volta i destini della Patria appaiano veramente in gioco nelle grandi ore della storia nazionale.

La riprova storica di questa verità si rivela evidente quando si consideri che, fra le più decisive ragioni per cui Roma antica fu grande, primeggia la felice fusione, nei principali artefici di quella grandezza, del sapere politico e civile con lo spirito e con l'arte della guerra, e, in senso opposto, quando si rifletta che l'Italia diventò politicamente ben povera cosa, quando, in pieno Rinascimento, pur nel fulgore delle sue glorie scientifiche, filosofiche, artistiche e letterarie, le mancò il nerbo e il vigore dello spirito guerriero.

Se da questi memorabili esempi del nostro secolare passato pianiamo con rapido volo fino a noi, penetrando attraverso il fosco velo di nubi che grava purtroppo sull'attuale, agitato orizzonte mondiale, la necessità della preparazione integrale del cittadino, nel cuore, nel braccio, nel pensiero, all'eventualità dolorosa della guerra, ci appare con ancor più solenne e più pressante evidenza. Quanto più alta ascende la personalità della Patria, (e tale è oggidì in Italia la caratteristica del tempo in cui viviamo) tanto più è necessario che tutte le classi si preparino a difenderla con invitto animo e con piena coscienza dei doveri militari che incombono su ciascuno di noi, in proporzione delle rispettive capacità e delle peculiari attitudini civili.

Sono appunto queste considerazioni teoriche che hanno ora trovato il loro promettente avviamento pratico nello spirito e nella lettera delle nuove disposizioni legislative bandite dal Regime, adeguatamente illustrate dal commento, quanto mai efficace, delle *Relazioni* che accompagnarono la presentazione delle tre leggi per la Nazione militare al Senato e alla Camera dei deputati.

Nel campo pratico, per quanto più specialmente si riferisce alla introduzione della cultura militare nelle scuole, erasi del resto già avuta, prima ancora di quella presentazione, una manifestazione oltremodo significativa da parte dello stesso Ministro per la Educazione Nazionale. Il Ministro Ercole, difatti, prendendo lo spunto dal disegno di legge, appena approvato dal Consiglio dei Ministri, emanava a tutte le autorità scolastiche, in data 29 ottobre u.s. (data del solenne insendiamento del nuovo *Ispettorato per la preparazione pre-militare e post-mi*

### Il Regime per i lavoratori

## La relazione al Duce sull' attività dell' Istituto di previdenza sociale

**Roma, 4**

Il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, ha ricevuto l'on. Bottai, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, che gli ha consegnato rendiconti per l'esercizio 1933, fornendo chiarimenti sull'azione che l'Istituto sta svolgendo.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per le posizioni raggiunte e per la continuità dei progressi per la previdenza sociale nel quadro delle provvidenze con le quali il Regime assiste i lavoratori.

Nel 1933 la riscossione dei contributi assicurativi ha segnato un lieve aumento rispetto al 1932, indice di un inizio di ripresa economica che si è accentuata nel 1934. Per le tre principali branche della previdenza sociale (invalidità e vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi), sono stati infatti riscossi 623 milioni di lire con un aumento di oltre 11 milioni sull'anno precedente. Il numero degli assicurati in godimento di pensione si è elevato da 294.885, quanti erano al 31 dicembre 1932, a 334.015 alla fine del 1933, con un aumento di 40 milioni nell'importo che da 233 è passato a 273 milioni di lire. Il numero dei lavoratori pensionati al dicembre 1934 è salito a 380 mila con un importo di pensione per 320 milioni annui. Le spese di cura di assistenza degli assicurati o dei loro famigliari ammalati di tubercolosi hanno raggiunto nel 1933 l'importo di 129 milioni, con un aumento di quattro milioni sulle spese del 1932. I ricoveri in speciali ospedali sanatoriali e sanatori di montagna hanno sostituito quasi totalmente la cura a domicilio. Ciò è conseguenza non solo della maggiore disponibilità di posti nelle case di cura che l'Istituto sta costruendo ed attrezzando quanto anche dei criteri che presiedono alla lotta contro la tubercolosi. Figurano nell'attivo dell'assicurazione tubercolosi 241 milioni in beni immobili (costruzioni sanatoriali) attività che, per l'incremento avuto nel corrente anno, possono ora valutarsi in oltre 350 milioni di lire. Nel 1933 sono state assicurate per tubercolosi 57,000 persone. A tutt'oggi in sei anni dall'entrata in vigore dell'assicurazione obbligatoria, ne sono state assicurate 210 mila con una spesa che supera i 600 milioni.

Soddisfacente è la situazione del fondo per la disoccupazione, che fa fronte pienamente agli impegni per la assistenza sussidiaria. Lievi miglioramenti sono stati conseguiti nella assicurazione maternità con la riscossione di circa 600 mila lire di contributi in più, rispetto all'anno precedente, indice anche questo di una più vasta applicazione della legge e di una attenuazione della crisi di disoccupazione. Nel 1933 sono stati erogati 35.211 sussidi di puerperio per l'importo di 5 milioni 235 mila lire.

Anche il rendiconto della Cassa di Previdenza della gente di mare presenta risultati confortevoli rispetto a quelli dell'anno precedente. I contributi riscossi, Lire 47.783.694, segnano una differenza in più di circa due milioni e mezzo. Il fondo di copertura per le pensioni in corso di pagamento alla fine dell'esercizio era di 198 milioni di lire mentre la consistenza del fondo di riserva per le pensioni e per gli assegni da liquidare era di 177 milioni.

L'on. Bottai ha riferito al Capo del Governo anche sulle riforme da lui introdotte e in corso di attuazione nei servizi periferici dell'Istituto. Lo stesso ordinamento dei servizi centrali è in via, mediante acconcia revisione, di conformarsi alla elaborazione del testo unico delle leggi dell'Istituto, condotta ormai a termine. L'on. Bottai ha infine consegnato al Duce la somma di un milione di lire che l'Istituto, come nello scorso anno, ha destinato alle Opere assistenziali del Regime.

### La seduta inaugurale della Corporazione della zootecnia

**Roma, 4** *(per telefono)*

*Il Duce presiederà lunedì 7 gennaio la seduta inaugurale della Corporazione della zootecnia e della pesca. Presenzieranno alla seduta inaugurale, oltre ai 43 membri che compongono il Consiglio della Corporazione, il Direttorio Nazionale del Partito, i Sottosegretari alle Corporazioni, il Ministro e il Sottosegretario alla Agricoltura e Foreste.*

*La prima Corporazione che si riunisce e si accinge a trattare problemi di grande interesse per l'economia agricola e le categorie rurali avrà, per la presenza dei gerarchi del Partito, una importanza ed un significato ben evidenti. Il Duce, presidente di tutte le Corporazioni, presiedendo la seduta inaugurale darà alla Corporazione le direttive per il lavoro da svolgere.*

## Il vibrante commiato di Torino

### ai gerarchi e al gagliardetto del Partito

**Torino, 4**

I Federali, giunti da Sestrières, sono passati per tutti i paesi della Val Tisone che li hanno accolti con alte manifestazioni al Duce. Rientrati a Torino si sono recati al ricevimento offerto dal Comune a Palazzo Madama, ricevimento cui hanno partecipato tutte le autorità militari, civili e le gerarchie, le quali hanno tributato, attraverso le parole del Podestà Thaon di Revel, l'omaggio della cittadinanza torinese alle Camicie Nere di tutta Italia rappresentate dai Federali a Torino.

L'on. Marinelli ha compiuto quindi una lunga ispezione agli uffici e servizi della Casa Littoria, esprimendo al termine della visita il proprio compiacimento.

Il popolo torinese, che ha vissuto entusiasticamente queste due giornate di più intensa vita fascista, si è riversato nelle vie centrali per salutare questa sera il gagliardetto del Partito che ritornava a Roma. Con la scorta d'onore e con analoga cerimonia a quella dell'arrivo, il gagliardetto, seguito da tutte le autorità e gerarchie, è stato portato alla stazione di Porta Nuova. Durante il tragitto dalla Casa Littoria a Piazza Carlo Felice, per le grandi arterie illuminate a festa, l'insegna è stata salutata con alte acclamazioni al Duce, da una massa compatta di popolo.

Alla stazione le gerarchie e le rappresentanze hanno tributato una affettuosa ed intensa dimostrazione al Segretario del Partito che con lo stesso treno ritornava a Roma. Sono pure ripartiti per Roma, S. E. Ricci, il Segretario Amministrativo del Partito on. Marinelli ed il Direttorio Nazionale.

litare della Nazione) una circolare che val la pena di riassumere qui, nei suoi concetti fondamentali, come segno decisivo di un orientamento nuovo nel campo dell'educazione generale delle future classi colte italiane.

Il Ministro accennava esplicitamente, in quella circolare, alla necessità della eliminazione di ogni separazione fra il concetto della vita civile e quello della vita militare; fra istituzioni civili e istituzioni militari. Esortava inoltre alla fusione più intima fra Organizzazioni giovanili, Forze armate e Scuola. Osservava che l'educazione militare, in quanto è altissimo fattore morale, deve diventare un elemento sostanziale dell'educazione generale. Affermava che la Scuola di ogni ordine, tipo e grado deve essere chiamata a concorrere in primo piano alla formazione dell'italiano nuovo e cioè alla formazione del cittadino-soldato, quale il Duce lo vuole.

La circolare esprimeva in conseguenza la ferma volontà del Ministro di raggiungere in pieno, senza esitazioni e senza indugi le nuove mete fissate dal Regime. Invitava pertanto le autorità scolastiche ad eccitare sempre più nelle scolaresche i sentimenti di amore e di ammirazione verso le Forze armate e a disporle ad accogliere con animo lieto e con pieno [illegible]mento i nuovi insegnamenti militari, per trarne il massimo profitto a vantaggio della Patria. Confidava infine che le autorità scolastiche avrebbero prestato con grande fervore e con schietto cameratismo, una collaborazione assidua ed intelligente con le competenti autorità delle Forze armate e delle Organizzazioni del Regime per agevolare nel miglior modo il compito che esse dovranno assolvere nelle scuole.

Quanta strada dunque percorsa, e con quanta confortante rapidità, dal tempo oscuro, pur tanto prossimo a noi nel quale, nonostante le coraggiose voci ammonitrici di alcune grandissime menti di solitari educatori, la Scuola pareva dovesse, quasi per sua natura, considerarsi estranea ad ogni movimento culturale o pratico mirante a preparare l'attività militare dei cittadini! E chi non ricorda gli effetti deleteri che prima e durante la guerra mondiale, si dovettero proprio a questo illogico assenteismo della scuola nel campo della più elementare cultura militare; assenteismo che aveva prodotto nelle nostre classi colte civili e politiche, pur tanto benemerite in altri campi, una impreparazione intellettuale militare tale da ripercuotersi talvolta indirettamente nella condotta stessa della guerra.

Ora, non più. Tale è almeno la speranza che è lecito nutrire negli effetti che saranno per avere queste nuove disposizioni legislative, se le autorità scolastiche d'ogni grado sapranno tener fede alle nobili parole incitatrici del loro Ministro; se le autorità militari, e in special modo gli insegnanti militari cui sarà affidato il delicato e non facile compito delle lezioni da impartire nelle scuole, sapranno essere all'altezza della loro ardua missione, portandovi il fuoco del loro spirito animatore e l'arte dell'insegnamento semplice, piano, dilettevole; se infine la nuova fresca generazione di adolescenti e di giovani cresciuta nel corroborante clima del Fascismo mussoliniano saprà assecondare l'opera educatrice di questa nostra santa generazione che ha schiuso ad essa orizzonti tanto più aperti e promettenti che non quelli nei quali noi dovemmo duramente lottare per conquistare la vittoria e sollevare in più spirabil aere l'esistenza stessa della Patria.

Come è noto tre sono i corsi di cultura militare stabiliti dalla nuova legge per l'attuazione pratica dell'insegnamento, e per quanto nel loro complesso questi tre corsi costituiscano, come è naturale, un ciclo unico progressivo di conoscenze militari, ciascuno dei corsi è combinato in modo, nel rispettivo programma, da poter rappresentare per chi non prosegue oltre nel cammino scolastico, una dosatura di cultura militare sufficiente, e proporzionata alle attività che possono presumibilmente competere al giovane in relazione agli studi compiuti, nella vita militare o civile.

Il corso di 1. grado comprendente un solo anno corrisponde al parallelo (diciamo così) della 5.a ginnasiale, esteso naturalmente alle analoghe classi di tutte le Scuole di diverso tipo.

Il corso di 2.o grado, che invece è biennale, corrisponde al parallelo della 1.a e 2.a liceale, esteso come sopra.

Il corso di 3.o grado, pure biennale, corrisponde al parallelo del 1.o e 2.o anno di Università o di Scuole superiori.

Ciascun anno di corso comprende soltanto venti ore annuali di lezioni, più alcune esercitazioni e visite esterne, cioè visite a campi o ad esercitazioni militari o a stabilimenti o località dove le Forze armate svolgono qualche loro importante forma di attività. Venti ore, rappresentano come è facile intendere, un minimum, che si è dovuto accettare per non sovraccaricare troppo i giovani già tanto oberati dagli attuali programmi di insegnamento delle materie civili. Ed è un tal minimum che garantisce da ogni ombra di preoccupazione che la cultura militare possa comunque superare quella giusta dosatura, in rapporto alla necessaria cultura civile. Sarà piuttosto da studiare per l'avvenire se, rivedendo la legge sull'insegnamento nelle Scuole, non si possa sfollare alquanto qualche materia diventata, coll'andare del tempo troppo pesante e in qualche punto superata, in modo da poter eventualmente aggiungere qualche altra, ora utile alla cultura militare, senza per questo accrescere il carico degli studenti.

La legge sancisce nettamente l'obbligatorietà della cultura militare nelle Scuole. Tale obbligatorietà dovrebbe esigere corrispondenti sanzioni verso quei giovani che vengano meno alla necessaria frequenza o che non abbiano tratto dalle lezioni il profitto adeguato. In realtà la legge dispone all'articolo 6 che gli alunni delle Scuole medie non possono conseguire la promozione o l'ammissione a classe superiore o il diploma finale di studi se non ricevono un attestato di aver seguito *con profitto* il corso di insegnamento di cultura militare; e che gli studenti delle Università o degli Istituti superiori non possono essere ammessi agli esami di laurea o di diploma se non dimostrino di aver frequentato *con profitto* il corso di insegnamento di cultura militare. Resta tuttavia la difficoltà di accertare questo profitto data l'estrema limitatezza delle ore concesse all'insegnamento militare e alla mancanza di esami finali. Ma su questo punto, come su tanti altri relativi all'applicazione pratica della legge, questo primo anno, che dovrà essere considerato come un vero e proprio anno di esperimento, darà norma per l'avvenire.

I programmi sintetici elaborati per i tre corsi dall'Ispettorato per la preparazione pre - militare e post - militare della Nazione, e preceduti da una breve memoria esplicativa per gli insegnanti, sono stati già approvati, come da legge, dal Ministero dell'Educazione Nazionale, nonchè dai Ministeri militari interessati e sono già stati diramati alle autorità competenti. Poichè per quest'anno non sarà pubblicato alcun libro di testo ufficiale (salvo un buon libro di guida per il solo corso di primo grado) si è creduto opportuno, tanto per questo corso di primo grado quanto per il corso di secondo grado di preparare *programmi analitici* molto diffusi, come traccia per gli insegnanti allo scopo soprattutto di evitare che essi esorbitino dai limiti tecnici, necessariamente molto ristretti, entro i quali debbono contenere il loro insegnamento.

Sopratutto sarà necessario che gli insegnanti tengano sempre presente che non si tratta di insegnare cose militari a giovani destinati alla carriera militare, ma bensì di impartire qualche *indispensabile* nozione di carattere militare a giovani destinati a carriere civili. A tale necessità è soprattutto ispirata la premessa pubblicata in testa al programma.

Per i due corsi di 1.o e di 2.o grado la materia nel suo complesso potrà essere svolta indifferentemente tanto da ufficiali dell'Esercito, quanto da ufficiali della Marina o della Aeronautica. Nel corso di 3.o grado invece (università) data la più accentuata importanza del programma, avente carattere piuttosto di una serie di conferenze che non di vero e proprio corso istruttivo, la materia di cultura militare *terrestre* verrà svolta da ufficiali dell'Esercito, quella *marittima* da ufficiali di Marina, quella *aerea* da ufficiali dell'Arma Aeronautica.

La scelta degli insegnanti è stata fatta con ogni possibile cura sulla base di proposte dei comandanti di Corpo d'Armata, ciascuno per le scuole medie o superiori comprese nel territorio di competenza del rispettivo Corpo d'Armata.

Le disposizioni relative ai giorni e alle ore di svolgimento dei corsi; alla necessaria ripartizione in classi a seconda del numero di alunni o di studenti e alle aule nelle quali le lezioni dovranno essere svolte, sono state concordate fra Comandi di Corpo d'Armata e di Divisione e autorità scolastiche locali, sulla base di direttive all'uopo impartite dall'autorità centrale e delle reali condizioni di ogni centro scolastico.

Concludiamo con l'augurio più fervido che l'imminente apertura dei corsi, che avrà luogo verso la metà di gennaio, segni veramente l'inizio di una attività feconda di bene per il Paese e tale da corrispondere in pieno alla geniale iniziativa del Duce che l'ha promossa, come una nuova tappa luminosa nella marcia da Lui guidata con sicuro passo verso i grandi destini della Patria.

**Generale F. S. Grazioli**
*Ispettore Capo per la preparazione pre - militare e post militare della Nazione.*

# Le gare sciatorie sui campi di Sestrières alla presenza delle più alte gerarchie del Partito

**Sestrières, 4**

La sveglia a Sestrières è stata data stamane dall'arrivo festoso delle colonne di Giovani fascisti che da Torino, dalle valli del Chisone, del Pellice e della Dora sono accorsi in gran numero a cimentarsi alle gare sciistiche sui campi di Sestrières alla presenza delle più alte gerarchie del Partito per dare una prova della loro preparazione sportiva, ma soprattutto per manifestare il loro entusiasmo, la loro fede e la loro passione fascista.

### Gerarchi e Giovani Fascisti

Partite dalle loro sedi alle prime ore dell'alba, le squadre di fascisti hanno raggiunto il colle di Sestrières verso le 7. I loro canti giolosi hanno destato la città nevosa che, al risveglio, è apparsa tutta un trionfo di sole, di neve e di tricolori. Poco dopo le giovani Camicie nere della provincia salutavano alla voce S. E. Achille Starace, che, primo tra tutti i gerarchi, lasciava l'albergo in tenuta sportiva. In breve i vasti campi che circondano il valico apparivano popolati da una moltitudine di sciatori in attesa e quindi sono i Segretari federali di tutta Italia, S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia e il console Poli, Vicesegretario del G.U.F. e capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Per quanto i campi siano di vastissima estensione, tutti i concorrenti e la folla di turisti accorrono ad un richiamo che annunzia l'imminente inizio delle gare e si riuniscono attorno ai gerarchi. S. E. Starace avendo a lato il comandante della Divisione militare di Asti passa in rivista le centurie convenute a Sestrières, impeccabilmente allineate su un pianoro nevoso. Accanto alle formazioni fasciste sono pure schierati una compagnia di alpini e un reparto di Milizia confinaria. Fervidissime acclamazioni al Duce si sono elevate dalle schiere dei Giovani fascisti. Subito dopo la rivista le giovani Camicie nere sciolti i fazzoletti dai colori di Roma, li agitano festosamente continuando ad inneggiare al Capo. Dopo la rassegna dei reparti sciatori, che hanno offerto un mirabile spettacolo di forza e di disciplina, tutti i Segretari federali d'Italia, da quelli delle provincie subalpine a quelli della Sicilia in tenuta di sciatori offrono essi pure uno spettacolo di gagliarda giovinezza. Cimentandosi all'aria aperta in sane fatiche fisiche essi dimostrano di sapere giolosamente vivere la vita semplice e rude degli sports.

### Le gare

Alle 10.30 hanno inizio le gare di Giovani Fascisti e degli universitari. Per la disputa della coppa messa in palio dal Direttorio nazionale del Partito si svolge un incontro di discesa fra le squadre del Comando federale dei Giovani Fascisti e le squadre del Guf. La classifica della gara che si svolge sulla discesa del monte Sises per squadre è la seguente: 1) Guf Torino, punti 115; 2) Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento punti 85.

Nella gara di discesa dell'Alpetto, per la quale era in palio la Coppa Città di Torino, riservata a squadre di tre Giovani Fascisti, si è avuta la seguente classifica: 1) Fascio Giovanile di Bardonecchia; 2) Fascio Giovanile di Oulx, 3) Fascio Giovanile di Bazzani di Torino. La gara a squadre dei Giovani Fascisti ha servito come prima eliminatoria delle vallate per il prossimo incontro interprovinciale.

Mentre si svolgevano le gare, i gerarchi si erano scaglionati lungo il percorso dando incitamento ai giovani sciatori e compiendo essi stessi evoluzioni su pendii nevosi. S. E. Achille Starace, che ama insieme con tutti gli sport quello sciistico e che spesso si cimenta in esercizi arditi e non facili, ha compiuto molte veloci discese dimostrando una notevole sicurezza, una buona padronanza del difficile sport che gli permette di affrontare le evoluzioni più emozionanti conservando ardimento.

### Lieve incidente a S. E. Starace

Il programma sportivo della mattinata si è svolto fra il più vivo entusiasmo in un quadro festoso di esercitazioni e di gare, ma verso il finire delle competizioni si è verificato un doloroso incidente. Mentre S. E. Starace si spostava per seguire più davvicino lo svolgimento delle gare dei Giovani Fascisti con la sua presenza animatrice, è stato vittima in una discesa di un lieve incidente che ha reso necessario il suo trasporto in automobile.

Il Segretario del Partito è stato trasportato all'ambulatorio di Sestrières. Da un attento esame radiologico è risultato trattarsi della frattura semplice della tibia destra.

## La prossima adunanza della R. Accademia d'Italia

**Roma, 4**

Domenica 13 corr. la R. Accademia d'Italia si riunirà in adunanza generale. All'inizio della seduta l'accademico Salvatore Riccobono commemorerà Bonfante, il compianto giurista che fu dagli inizi dell'Accademia vice presidente per la classe delle scienze morali e storiche e degnamente rappresentò con altri due illustri scomparsi, Silvio Perozzi e Vittorio Scialoja, le secolari tradizioni italiane nel campo degli studi del diritto romano. A quella parte della seduta che sarà dedicata alla commemorazione, assisterà il pubblico degli invitati.

## I corsi di cultura fascista dell'Opera Balilla

**Roma, 4**

Presso tutti i Comitati Provinciali dell'Opera Balilla, alla presenza delle autorità e del popolo, hanno avuto inizio i corsi di cultura fascista. Essi vertono sulla storia della guerra e della Rivoluzione e saranno svolti principalmente con la lettura e il commento degli «scritti e discorsi» del Duce.

## Occupazione operaia nei lavori di opere pubbliche

**Roma, 4**

L'occupazione operaia nei lavori di opere pubbliche nel mese di novembre 1934 si è elevata a 5.041.401 giornate contro 6.241.543 in ottobre, perchè i giorni feriali in novembre sono stati 25 contro 27 in ottobre. Il numero medio giornaliero di operai occupati è stato di 201.656, contro 231 mila 168 in ottobre per la ragione già esposta. I lavori eseguiti per la bonifica integrale hanno occupato giornalmente in media 67.782 operai, con 1.694.559 giornate operaie. A cura di Enti parastatali sovvenzionati o sussidiati dallo Stato sono stati occupati giornalmente, nello stesso mese di novembre 1934, 25.035 operai, che hanno fornito 626.370 giornate di lavoro ed a cura di Enti locali, non sovvenzionati, nè sussidiati, 32.032 operai che hanno fornito 800.807 giornate di lavoro. In complesso durante il mese di novembre 1934, nelle opere pubbliche sono stati occupati giornalmente in media 258.743 operai che hanno fornito 6.468.581 giornate di lavoro.

## La nuova presidenza dell'Areo Club d'Italia

**Roma, 4** *(per telefono)*

Con decorrenza dal 1. gennaio, per decreto di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Aeronautica, il generale di Divisione aerea Pietro Oppizzi e il duca Averardo Salviati sono nominati rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Reale Aero Club d'Italia. Con la stessa data l'on. Marcello Diaz lascia la presidenza del sodalizio.

## I voli nella stratosfera compiuti dal reparto alta quota della R. Aeronautica

**Roma, 4** *(per telefono)*

Il reparto di alta quota della R. Aeronautica prosegue alacremente i suoi voli sperimentali, che preludono al raggiungimento dello scopo essenziale per cui il reparto è stato creato nello scorso giugno, cioè quello di giungere alla navigazione stratosferica vera e propria. In un suo recente comunicato il Ministero della Aeronautica informava come i voli ad oltre diecimila metri fossero ormai compiuti da tutti i piloti che prestano servizio presso lo speciale reparto. Ora siamo informati che tale quota, limite, per così dire, della stratosfera è di gran lunga superata e che i voli compiuti dai bravi aviatori del reparto alta quota superano di già i 12,500 metri.

Al termine di uno di questi voli compiuto all'antivigilia di Natale e durante il quale sono stati raggiunti 12,630 metri di altezza, il comandante del reparto alta quota ha avuto modo di fare interessanti osservazioni. Il pilota ha descritto le varie fasi del volo, da lui compiuto con lo stesso apparecchio del record di altitudine battuto nello scorso aprile da Donati. Così il comandante del reparto ha compiuto un vero e proprio volo sperimentale, da cui si sono tratti preziosi insegnamenti, che, insieme a quelli che scaturiranno dai voli che vengono normalmente eseguiti, condurranno al risultato che il reparto dovrà immancabilmente raggiungere in un avvenire che abbiamo ragione di ritenere prossimo.

## I pugnali della Milizia agli aviatori cinesi

**Roma, 4** *(per telefono)*

Si è svolta a Roma, presso la Casa dell'Aviatore, una simpatica e suggestiva cerimonia per la consegna dei pugnali della Milizia a un gruppo di giovani aviatori militari della Cina, venuti in Italia a compiere un corso di perfezionamento. Il simbolico dono è stato sollecitato dagli stessi ospiti ed il Comando generale della Milizia ben volentieri ha accondisceso al loro desiderio. Alla cerimonia erano presenti il generale Pellegrini, con un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica, e una rappresentanza della Milizia con a capo il generale Auro D'Alba, che ha proceduto alla consegna dei pugnali. La breve adunata si è svolta tra un unico grido di «Viva il Duce».

## Ufficiali aviatori peruviani alla scuola di Caserta

**Callao, 4**

Si sono imbarcati dieci allievi ufficiali aviatori dell'esercito peruviano i quali a bordo della nave «Orazio» sono diretti in Italia per recarsi alla R. Accademia Aeronautica di Caserta, ove seguiranno un corso di perfezionamento teorico pratico.

## I funerali a Londra del cardinale Bourne

**Londra, 4**

Si sono svolti stamane con grande solennità i funerali del Cardinale Bourne. Fin dall'alba masse di fedeli hanno cominciato ad assieparsi nelle vicinanze della cattedrale. Una grande folla ha assistito nell'interno del tempio al servizio funebre, che ha rivestito un carattere grandioso. Circa cinquanta prelati e sacerdoti di tutti gli ordini, inginocchiati intorno al catafalco e recanti ciascuno un cero acceso, pregavano per il riposo del Cardinale. Nella folla presente alla cerimonia erano fra le altre autorità il Lord Mayor di Londra e fra i rappresentanti dei paesi stranieri i consiglieri della Ambasciata d'Italia. Il trono sul quale i fedeli vedevano sempre seduto il Cardinale Bourne era occupato dal Cardinale Hlond, Arcivescovo di Posen. La funzione è durata due ore. All'esterno della cattedrale la polizia a cavallo regolava la moltitudine ammassatasi per vedere la sfilata del corteo. La salma è partita per il collegio di Saint Edmond, nella Contea di Hertford, dove sarà inumata.

## Un passo lettone a Mosca per l'affare Kirov

**Riga, 4**

Proveniente dalla Finlandia è giunto a Riga il Console di Lettonia a Leningrado. Visto che durante l'assenza dello stesso Console la stampa straniera ha menzionato il suo nome a proposito dell'affare Kirov il Ministro di Lettonia a Mosca è stato incaricato di fare i passi del caso presso il Governo dell'U.R.S.S. Il Console passerà il resto del suo permesso in Lettonia.

## François Marsant condannato a 18 mesi di prigione per affari di 30 milioni

**Parigi, 4**

Francios Marsant, che fu Primo Ministro di Francia per due giorni nel 1924 e fu anche Ministro delle Finanze nel medesimo anno, è stato condannato a 18 mesi di prigione senza il beneficio della condanna condizionale per accuse in connessione con gli affari della società commerciale dell'«Afrique del Ouest» della quale egli fu amministratore fin dal 1906 e che implicano una somma di circa 30 milioni di franchi.

Oltre Francois Marsant la undicesima camera correzionale ha condannato per abuso di fiducia Gastone Seguion, amministratore delegato della stessa società commerciale, a due anni di prigione e 25 mila franchi di ammenda e altri quattro imputati a pene minori.

## Scosse di terremoto

### A Bucarest e...

**Bucarest, 4**

Alle 16,40 è stata avvertita a Bucarest una serie di scosse di terremoto di terzo grado. Non vi sono danni ai fabbricati nè alle persone.

### ...a Istambul

**Istambul, 4**

Alle 16,45 e 18,30 sono state avvertite varie scosse di terremoto, che hanno allarmato la cittadinanza. Dopo il 1912 non si ricorda un terremoto così forte con epicentro a duecento chilometri. Finora, salvo scene di panico, non si hanno notizie di danni.

## IN BREVE

### ESTERO

**Sette pescatori** alla deriva, su un banco di ghiaccio, sono segnalati dal lago Simcoe (Ontario) ove infuria la tempesta.

**Sette negri, bruciati vivi** è il tragico bilancio di un incendio scoppiato in una casa di Baltimora. Durante altro incendio avvenuto nella stessa città, 14 pompieri sono rimasti feriti.

**Pilsudski sta bene** e in tale senso la Polonia smentisce le voci allarmistiche diffuse sul suo conto.

### INTERNO

**Il Principe Michele di Romania** accompagnato dalla madre Principessa Elena e dai Principi Paolo e Irene di Grecia, è giunto a Firenze, ove si tratterrà qualche tempo presso la madre.

**Lo scultore austriaco** Egore Weiner ha trasmesso al Duce un bassorilievo del defunto Cancelliere Dollfuss. Il Duce ha molto gradito l'omaggio.



## Il processo Hauptmann per l'assassinio di Baby Lindbergh

**Flemington, 4**

Al processo Hauptmann per il rapimento e l'assassinio del piccolo Lindberg si è avuta una prima seduta altamente drammatica. Ha avuto la parola il giovane avvocato Wilentz, dell'accusa, il quale fin dall'esordio ha affermato categoricamente la piena colpevolezza del Hauptmann. Ha avuto quindi la parola l'avvocato della difesa, il quale ha detto che avrebbe cercato di provare che il ratto del bambino di Lindbergh fu progettato nella stessa casa dei Lindbergh ma senza che alcuno degli appartenenti alla famiglia vi abbia preso parte.

## Sentenze

*In nome di Sua Maestà*
*VITTORIO EMANUELE III*
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
*Re d'Italia*

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro

FANZIO ANTONIO di Alessandro di anni 54 da Cordovado, imputato del reato di cui agli art. 19 48 R. D. 15. 10. 1925 n. 2033 per aver posto in vendita nel proprio esercizio litri 211 di aceto guasto. Accertato in Cordovado, il 7 luglio 1934 anno XII.

*(omissis)*

Dichiara Antonio Fanzio colpevole di aver messo in vendita per colpa dell'aceto guasto e così modificata la rubrica e lo condanna alla pena di lire 120 di multa e alle spese del Giudizio. Dichiara condonata la pena sotto le comminatorie del R. D. 25 9 1934 n. 1511. Ordina la pubblicazione per estratto sul «Popolo del Friuli», e l'«Agricoltura Friulana»

*S. Vito al Tagliamento*, 24 novembre 1934 XIII.

Il Pretore: f.to *D.C. Pantaleone*

Il Cancelliere: f.to *D'Onofrio*

Per estratto conforme, li 24 dicembre 1934 XIII.

Il Cancelliere: f.to *Corradini*

*In nome di Sua Maestà*
*VITTORIO EMANUELE III*
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
*Re d'Italia*

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro

CARRIERO MARIA fu Giuseppe di anni 44 da Campomarino, CARRIERO RODOLFO fu Giuseppe di anni 38, OCCHIONERO ALFREDO fu Guido di anni 47, tutti da San Vito al Tagliamento liberi comparsi il 2. e il 3. Imputati di contravvenzione all'art. 18, 48 R. D. L. 15. 10. 1925 numero 2033; 13 R. D. 2. 9. 1932 numero 1225; art. Reg. 1. 7. 1926 numero 1361 per avere posto in vendita dell'aceto 200 litri con acidità inferiore alla prescritta e invaso da anguillule.

*(omissis)*

Dichiara Carriero Rodolfo e Occhionero Alfredo colpevoli del reato ascritto e li condanna a lire seicento ciascuno di multa e alle spese del Giudizio. Assolve Carriero Maria per non aver commesso il fatto. Ordina la pubblicazione per estratto della presente sul «Popolo del Friuli» e «Agricoltura Friulana».

*S. Vito al Tagliamento* 24 novembre 1934 XIII.

Il Pretore: f.to *D.C. Pantaleone*

Il Cancelliere: f.to *D'Onofrio*

Passata in cosa giudicata li 24 dicembre 1934 XIII. E' conforme all'originale per uso di pubblicazione, li 24. 12. 1934-XIII.

Il Cancelliere: f.to *Corradini*

*In nome di Sua Maestà*
*VITTORIO EMANUELE III*
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
*Re d'Italia*

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro

PITTONI ANTONIO fu Luigi di anni 65 e PITTONI FRANCESCO fu Luigi di anni 57 da San Vito al Tagliamento, liberi comparsi. Imputati di contravvenzione all'art. 18, 48 D. L. 15 10. 1925 n 2033; 13 R. D. L. 2. 9. 1925; reg. 1. 7. 1926 num. 1361 per aver messo in vendita dell'aceto con acidità inferiore alla prescritta e invaso da anguillule.

*(omissis)*

Dichiara Pittoni Antonio e Pittoni Francesco colpevoli del reato loro ascritto e li condanna a lire 550 ciascuno di multa e alle spese del giudizio. Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sul «Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana».

*S. Vito al Tagliamento* 24 novembre 1934 XIII.

Il Pretore: f.to *D.C. Pantaleone*

Il Cancelliere: f.to *D'Onofrio*

Passata in cosa giudicata li 24 dicembre 1934 XIII. E' conforme all'originale per uso di pubblicazione, li 24. 12. 1934-XIII.

Il Cancelliere: f.to *Corradini*

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

## PORDENONE

### La consegna delle Fiamme ai battaglioni premilitari

Domani domenica, alle ore 10, nel cortile del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo, il Comandante e gli ufficiali del locale Presidio, offriranno le Fiamme ai Battaglioni premilitari di recente costituzione con sede in questa città. In tale occasione sarà inaugurato e benedetto ufficialmente anche il labaro della Sezione del Tiro a segno. La figlia del colonnello Borgstroom sarà la madrina. L'iniziativa ha trovato il più largo consenso e le più benevoli espressioni, nelle superiori autorità politiche e militari.

La spontanea generosa offerta ricompensa e premia degnamente la sintesi di cameratismo, i preposti alle organizzazioni premilitari.

L'esercito valorizza anche in questa, come in ogni circostanza, la nuova giovinezza d'Italia, e le dà l'impronta di affettuosa protezione e paternità. I gloriosi nomi di Raffaele Librela e Gioacchino Bellezza, con ai quali, saranno da domani intestati i nuovi battaglioni, che guideranno i giovani verso le mete più fulgide ed i miraggi più ambiti perchè non possono non essere d'alto insegnamento e di incitamento ad operare con riconoscenza, con fede e con vivo spirito di sacrificio.

### Per la Befana fascista

Domani al Teatro Licinio sarà effettuata la distribuzione di circa 800 pacchi della Befana Fascista ad altrettanti bimbi appartenenti alle famiglie povere pordenonesi. I cittadini sono invitati a intervenire alla simpatica cerimonia, specialmente quelli che hanno dato la loro generosa offerta: anche con la loro presenza faranno atto gentile di solidarietà umana e fascista.

### La neve

Verso le quattordici di ieri ha cominciato a cadere la neve che via via si è andata infittendo ed aumentando la grossezza dei fiocchi. Data la rigidezza della temperatura si prevede che intensa ed abbondante sarà la nevicata. Il nostro Municipio ha immediatamente preso opportuni provvedimenti per lo sgombero delle vie.

### Recita al Don Bosco

Nel Collegio di Don Bosco nel bel teatrino dell'oratorio avrà luogo domani sera una recita della brava Filodrammatica dell'oratorio stesso che darà «Il miracolo dell'amore», dramma in 5 atti di mons. Giuseppe Ellero.

Le scene, che sono veramente indovinate e sfarzose, sono state appositamente allestite dall'esimio pittore concittadino prof. Pio Rossi. L'attesa è viva per questo avvenimento filodrammatico.

### Pubblicazione utenti pesi e misure

Il Podestà avverte, che per il periodo di giorni 8 consecutivi e precisamente da oggi a tutto l'11 corrente, trovasi depositato presso l'Ufficio municipale di Ragioneria a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione lo Stato Utenti Pesi e misure soggetti a verificazioni per il biennio 1935-1936.

Contro detto stato l'utente può ricorrere al Podestà entro 30 giorni da oggi e l'Ufficio metrico entro 30 giorni da quello in cui gli perverrà lo stato.

I soggetti alla verificazione periodica, eventualmente non compresi in detto stato, devono farsi iscrivere come utenti entro un mese da oggi.

### L'incontro di domani

Abbiamo pubblicato martedì scorso le probabili formazioni dell'A. C. Pordenone e del Bolzano per l'incontro che avrà luogo domani e non vogliamo ripeterci. Richiameremo soltanto l'attenzione dei tifosi sulla nuova ed inedita impostazione data alla mediana e in generale a tutti i reparti, e sui nuovi acquisti di Gori e Pofesel.

Assisteremo domani, neve permettendo, indubbiamente ad una bella partita che dovrebbe dare ai nero-verdi i due punti della ripresa.

### Stato Civile

28 dicembre 1934 al 3 gennaio 1935-XIII: Nati maschi 7, femmine 7, totale n. 14.

*Pubblicazioni di matrimonio:* Viano Piccardo con Lenarduzzi Elena — Martin Angelo con Pilot Carmela — Sguardo Cesare con Rossi Giovanna.

*Matrimoni celebrati:* Minudel Giocondo con Cozzarin Amelia — Zanet Mario con De Lorenzi Lidia — Casagrande Enrico con Zentil Maria.

*Morti:* Guerra Rosa fu Pietro di anni 97 — Santarossa Giacomo fu Gio. Batta di anni 64 — Brunettin Angela fu Giuseppe di anni 61 — Sist Mario di Umberto di anni 5 — Stella Giovanni Battista fu Graziadio di anni 61 da Andreis — Segura Giuseppe di Luigi di anni 26 da Romanzacco.

## SACILE

### Corse campestri per Giovani Fascisti

Tutti i Giovani fascisti del nostro Comune dovranno partecipare, domenica 13 corrente ad una corsa campestre che sarà disputata sui terreni prossimi alla Casa del Fascio. A detta corsa dovranno partecipare in divisa e tenuta di marcia. Altra gara simile verrà disputata domenica 20 corrente. I trenta Giovani fascisti che figureranno meglio in questo due gare parteciperanno ad una terza corsa che si svolgerà domenica 27 corrente. La partecipazione a dette gare è obbligatoria. Saranno presi seri provvedimenti contro quei Giovani fascisti che non vi parteciperanno senza giustificato motivo.

### Per la difesa antiaerea

Il Direttore del nostro Circolo didattico ha dato disposizioni affinchè settimanalmente venga dedicata dagli insegnanti da lui dipendenti mezz'ora per la propaganda per la difesa antiaerea. La opportuna disposizione potrà riuscire molto utile agli alunni ed alle loro famiglie che saranno mediante dettati ed altri scritti messi al corrente delle più elementari norme di difesa.

## PAVIA DI UDINE

### Befana Fascista

Domani alle ore 11 alla Sede del Fascio di Lauzacco, sarà effettuata la distribuzione dei pacchi della Befana ai bambini indigenti del Comune.

### Operai occupati

Aderendo all'invito del Fascio le Amministrazioni agricole Francesco Orter e co. Antonio Boretta hanno assunto al lavoro rispettivamente tre e uno operai disoccupati.

### Nel Dopolavoro

I Dopolavoro delle frazioni di Risano e Lumignacco di recente ricostituiti, mediante l'appoggio della contessa Nerina Cicogna e del Vice Podestà Giuseppe Morandini, hanno potuto sistemarsi in apposite sedi.

Il numero degli iscritti va aumentando ogni giorno.

### I Giovani Fascisti partecipanti ai corsi allievi graduati

**Il Comando Federale comunica: In relazione al bollettino n. 8 bis — ordine del giorno n. 1 — parte II — Ufficio Militare — i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento sono tenuti ad inviare immediatamente l'elenco nominativo dei Giovani fascisti della classe 1914, idonei al servizio militare, che frequentano il corso allievi graduati.**

## SPILIMBERGO

### Befana fascista

Il locale Comitato E. O. A. presi gli accordi con la Presidenza della O. N. Balilla, del Fascio Femminile, e dell'autorità scolastica, organizza per domani domenica la Befana del Duce, che si svolgerà alle ore 14.30 nella sala del Cinema Artini. Alla distribuzione dei pacchi agli assistiti del Comune ed ai bambini poveri, saranno presenti le autorità e le gerarchie della città. Confidiamo che la cittadinanza parteciperà, come sempre, alla significativa e benefica manifestazione.

### La Befana all' Asilo

Per iniziativa della Presidenza dell'Asilo-monumento, oggi alle 14, si svolgerà la Befana dei bambini dell'Asilo. Le autorità e la cittadinanza sono invitate a partecipare alla festa dei nostri piccoli.

### La radio rurale a Gradisca

Domani 6 gennaio alle ore 10.30 nella sede della Società Operaia, della frazione di Gradisca, si svolgerà la cerimonia della inaugurazione della Radio-Rurale e della premiazione degli alunni della scuola di disegno, distintisi nell'anno scolastico 1933-34. La cerimonia si svolgerà alla presenza delle gerarchie e delle autorità cittadine.

### Cinema

Oggi e domani al Cinema Artini: «Fra Diavolo». Precederà il Giornale L.U.C.E.

## AQUILEIA

### Scoperte archeologiche

### Un deposito di anfore

In un fondo di proprietà dei fratelli Fogar di qui, posto ad ovest dell'abitato nella zona di bonifica dove si estendevano i grandi magazzini dell'emporio marittimo dell'antica città, si scoprirono in occasione di lavori agricoli un cospicuo numero di anfore del frequente tipo cilindrico più o meno grosso. Questa forma richiama quella dei nostri sacchi e del resto le anfore, oltre a custodire vino, olio, frutta e pesce in conserva, servivano appunto come i sacchi per il grano. Erano collocate e sovrapposte l'una al[illegible] l'una s'inseriva nella bocca dell'una si riuniva nella bocca dell'altra, in seguito però al cedimento del terreno durante i secoli la punta di molte andò rotta. Le anfore già scoperte sono parecchie decine e il terreno ne serba altre ancora. E' fuori di ogni dubbio che poi ci fosse uno dei magazzini dei quali, nei terreni di bonifica, si sono scoperte già ripetutamente le tracce manifeste.

### Befana Fascista

Domani, organizzata dal locale Fascio di Combattimento si svolgerà anche qui la Befana fascista, dotata di numerosi premi in favore dei bambini bisognosi. — La cerimonia avrà inizio alle ore 10, presso la sede del Fascio nel Capoluogo, alle 10.30 in frazione Terzo, nelle Scuole, ed alle ore 11 in frazione S. Valentino, pure nelle Scuole. Le autorità e la popolazione sono invitate a parteciparvi.

### Liste di leva 1917

Da parte del Municipio venne pubblicato il manifesto invitante i giovani nati nell'anno 1917, a chiedere l'iscrizione nelle liste di Leva.

### Ruoli in pubblicazione

Presso la Segreteria Municipale trovansi pubblicati, per il prescritto periodo di otto giorni i ruoli delle imposte e sovrimposte terreni, fabbricati, di Ricchezza mobile, celibi, contributi sindacali agricoli ecc. principali per l'anno 1935, e suppletivi per gli anni 1933, 1934 e 1935. Fra giorni saranno pubblicati pure i ruoli principali per le imposte comunali per l'anno 1935.

### Stato utenti pesi e misure

Trovasi pubblicato, nell'Ufficio municipale, lo stato degli utenti pesi e misure per il biennio 1935 - 1936. Gli interessati possono prenderne visione e fare le richieste di rettifica che eventualmente fossero necessarie.

### Auto che si ribalta

Ieri sera una «Balilla», contrassegnata con la targa 7307 TS, e sulla quale si trovavano quattro persone, correndo a forte velocità, sulla svolta di Monastero, nei pressi dell'ex molino Prister, si è ribaltata, andando a finire nel fosso laterale, stroncando un palo della luce elettrica. Per buona sorte nessun male riportarono le persone, e nessun danno ebbe a soffrire l'autoveicolo.

### Beneficenza

All'Ente Opere Assistenziali la signora Bice Brusin ha offerto lire 30 per onorare la memoria di Demetrio Cogoi; il piccolo Pierantonio Vittorio lire 100 nel secondo anniversario della morte del nonno.

## SAN VITO AL TORRE

### Ai fascisti

Tutti i fascisti sono invitati a rinnovare la tessera per l'anno XIII; devono pertanto versare al più presto la relativa quota alla Segreteria Amministrativa. Altrettanto dicasi per la tessera del Dopolavoro. E' opportuno che tutti i fascisti siano anche soci della grande famiglia del Dopolavoro.

### Nell' Opera Balilla

Le ditte: Impresa Teobaldo Medeotti da Mossa; Impresa Costruzioni Augusto Ranut da Ajello; Ditta Fr. Comar da Fiumicello, Bertoni Angelo da Crauglio; Ildebrando Zuttion da Nogaredo; Zuttion Giuseppe da S. Vito al Torre; brigadiere Gardin Angelo; brigadiere Tomat Osvaldo; brigadiere R. Guardia Finanza Fontana Giuseppe; Impresa Costruzioni Pasquale Rongione da Versa; Impresa Costruzioni Leonardo Marcuzzi da Monfalcone; Bressan Antonio da Gradisca; Antonio Spizzamiglio da Palmanova; Muchiut Luigi da Versa; Grion Luigi da Ajello; Giacomo Marizza da Gradisca; Bressan Luigi da Gradisca; Venturini Celo da Ajello; Michelutti Giovanni da Crauglio hanno fatto pervenire al Comitato comunale Opera Nazionale Balilla la somma di lire 155.

### Movimento demografico

Nel mese di dicembre vi è stato il seguente movimento demografico: Matrimoni 1. Nati vivi 2. Emigrati 22. Immigrati 18.

### Lista di leva per la classe 1917

Il Municipio comunica che presso questa Segreteria resta depositata per tutto il mese di gennaio la lista di leva dei nati maschi fra il 1 gennaio e 31 dicembre 1917. Tutti gli appartenenti alla stessa classe hanno l'obbligo di verificare la loro inscrizione.

### Utenti pesi e misure

Sino al giorno otto di gennaio resta depositato presso la Segreteria Municipale, per la pubblica ispezione, lo stato degli utenti pesi e misure per il biennio 1935-35.

### Oblazioni

Alla locale Congregazione di Carità, sono pervenute le seguenti oblazioni: Bertoni Angelo da Crauglio lire 22.55; Geotti Angelo da Ajello lire 10; Rossi Guglielmo da S. Vito lire 10; Michelutti Gino lire 9,50. Totale lire 52.05.

### Festa danzante

Nei Dopolavoro di S. Vito al Torre e di Crauglio, durante il carnovale, come negli anni decorsi, avranno luogo i balli sociali.

## ARTEGNA

### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Vidoni, sono state versate:

Pro E. O. A.: cont. Adriano Morgante, lire 10.

Pro O. N. B.: famiglia ingegner Calligaro lire 10.

Pro Asilo Infantile: famiglia Piussi lire 5; Antonio Guerra 5; Emilio Minisini e Enrico Minisini 5; fam. Giorgini 5; Valentino Fabbro 1; Argentina Fabbro 1; Santa Zin 2; Aita Pietro 1; Domenico Pottaro 2; Remigio Sava 2; Pietro Taboga 1; Alfonso Aita 1; Leonardo Nicoloso 1; Pietro Monassi 1; Eufenio Forte 2; Maria Durlico in Forte 2; Leonardo Aita 1; Enrico Cozzutti 2; Lino Cozzutti 1,50; Orazio Felice 1; Andrea Fabbro 2; Leonardo Zontone 2; Demetrio Fioreani 1; Domenico Pezzetta 1; Giuseppe Felice 0,50; Maria Ursella 0,50;

Pro Chiesa di Sornico: Guido Fantoni, Gemona, lire 5.



## TAVAGNACCO

### Nel Fascio

Giovedì 3 corr., presenti il Podestà ed il Segretario del Fascio camerata Tubetti, è stato insediato il nuovo Direttorio del locale Fascio, così composto: Danilo Botto, Segretario amministrativo; Giuseppe Toffolo, Giovanni Bulfone di Luigi, Sante Trangoni e Girolamo Cosselli, membri.

Il Segretario del Fascio ha tracciato brevemente e lucidamente il programma da svolgere, imperniato sulle pure direttive fasciste. Ha accennato alla riuscita celebrazione della Giornata del Balilla, presieduta dal Commissario dell'O.N. Balilla del Comune cent. Macuglia e terminata con la distribuzione di diplomi ai capi squadra dei Balilla e Giovani Italiane. In detto giorno ben 250 fanciulli bisognosi hanno fruito del pranzo presso varie benefiche famiglie, ovunque accolti con senso di vero spirito fascista. Nella Giornata della Madre e del Fanciullo, presenti le autorità, la Segretaria del locale Fascio Femminile ha proceduto alla distribuzione di 10 corredini, 2 diplomi di benemerenza, un premio di nuzialità di lire 500, uno di natalità pure di lire 500, un premio di assicurazione «Principessa Maria Pia» di lire 100.

Lunedì 7 p. v. avrà inizio la distribuzione del rancio del popolo alle famiglie povere. Così anche quest'anno numerose persone beneficieranno di tale provvida distribuzione.

Il Segretario ha chiuso spronando tutti al diuturno lavoro ed inneggiando al Duce ed al Fascismo.

* * *

Il Segretario del Fascio riceve esclusivamente nella sede del Fascio in Branco dalle ore 18 alle 19 dei giorni di mercoledì e sabato.

* * *

Il Segretario amministrativo dalle ore 13 alle 14 dei giorni di martedì e venerdì.

## TARCENTO

### Epifania tarcentina

La sagra dei tradizionali fuochi dell'Epifania, che da diversi anni si ripete con crescente successo, avrà anche domenica, 6 gennaio il suo pieno svolgimento con ricco programma accuratamente predisposto dal locale Comitato dell'O. N. Dopolavoro. L'attrittiva maggiore è costituita naturalmente dalla accensione, verso l'imbrunire di ben 14 «pignaruis» ergentesi nei punti più elevati del vasto anfiteatro di colli e monti tarcentini. Come negli anni passati, verso le ore 17, muoverà verso il «cus'ciclàt» un lunghissimo corteo al chiaror di torce a vento. Dal vasto piazzale del rudere si potranno ammirare i fuochi e osservare l'accensione del grande pignarul ivi preparato dai frazionisti di Cote.

Suonatori di «armonichis» e «lirons» accompagneranno le danze in costume e i cori friulani.

Non mancherà neppure il ballo popolare, che si svolgerà al Teatro Comunale dove suonerà l'ottima orchestra diretta dal maestro concittadino sig. Dino Sala. Coppie numerose nei caratteristici costumi della nostra terra si esibiranno nelle antiche danze. A sera pure le vetrine dei negozi saranno largamente illuminate, mentre trattorie ed alberghi allestiranno cene di sapore casalingo allietate dal suono di armoniche e liron.

Le Tramvie del Friuli per favorire il più largo afflusso di forestieri effettueranno nell'intero pomeriggio treni a tariffa ridotta.

Non c'è che da augurarsi una giornata favorevole per constatare una nuova completa affermazione di questa tradizionale sagra dell'Epifania.

### Promozione

Il camerata cav. dott. Guido Farinetti, primo capitano in servizio attivo con funzioni di procuratore di questo Ufficio Distrettuale delle Imposte, è stato promosso maggiore.

Al distinto funzionario che ricopre pure le cariche di presidente della nostra Sezione Mutilati e di vicepresidente del Comitato Fascista, porgiamo rallegramenti.

* * *

Il cav. Farinetti nella occasione della sua recente promozione ha elargito all'E.O.A. lire 100.

### Allo schermo

Questa sera, alle ore 20, proiezione, al nostro Teatro Comunale, di «Mater dolorosa».

## NIMIS

### Leva 1917

Presso il Municipio è stata depositata per tutto il mese la lista di leva dei nati nel 1917. Si ricorda agli interessati l'obbligo della iscrizione.

## S. MARIA LA LONGA

### Riconoscenza popolare

Una rappresentanza dei rimasti nel periodo dell'invasione, riuniti nella trattoria centrale «Agli amici» ha voluto festeggiare il Podestà d'allora, consegnandogli la seguente dedica sottoscritta da tutte le persone superstiti. «I sottoscritti affermano ancora una volta che il signor Giacomo Bonini fu Giuseppe, Podestà del Comune di S. Maria la Longa durante l'invasione nemica, si dimostrò sempre fiero italiano, alieno da ogni servilismo austriaco, difensore dei diritti dei rimasti anche a rischio della propria vita, sostenitore della proprietà privata e degli averi dei rimasti».

Il sig. Bonini, grato per questo atto di stima, ha ringraziato i presenti, ha commemorato i defunti ed ha letto il diario di quell'anno disgraziato.

## Il X campionato nazionale di sci dell'Associazione Alpini a Tarvisio

Il lavoro di organizzazione tecnica e logistica procede alacremente da parte della Direzione delle gare, presieduta dal Comandante la Sezione A.N.A. Gemonese Console Liuzzi. Manifesti, programmi, inviti sono stati diramati a tutte le Sezioni A.N.A. d'Italia, molte delle quali già hanno assicurato l'intervento di rappresentanze e l'invio di provetti sciatori. Il Campionato Nazionale che avrà il suo svolgimento a Tarvisio il 20 gennaio porterà nella nostra Provincia un'impetuosa ondata di Alpini, molti dei quali ben noti nel campo agonistico dello sci. Le gare interessantissime, saranno disputate a denti stretti, alcuni premi messi in palio sono oltre che di notevole valore intrinseco di altissimo significato morale.

Tra i premi affluiti al Comando del X Alpini già figurano quelli di S. M. il Re, di S. A. R. il Principe di Piemonte, Patrono della Ass. Naz. Alpini, del Capo del Governo, delle LL. EE. Starace, Ricci, dei generali alpini, S. E. Zoppi Ispettore dell'Arma di Fanteria e S. E. Goggia Comandante il Corpo d'Armata di Roma, del generale alpino Guzzoni, Comandante la Divisione di Roma, e del generale Bes Ispettore delle truppe alpine. Il Direttorio Nazionale del Partito ha assegnato alle gare un magnifico orologio d'oro, il C.A.I. alcune medaglie d'oro, vermeille, d'argento e di bronzo. Il Comando del X ha messo nuovamente in lizza la grande Coppa dell'A.N.A. inviando inoltre 10 medaglie d'argento e 50 di bronzo. La Coppa dell'A.N.A. è stata vinta nel 1933 dagli alpini di Valtellina e nel 1934 dagli sciatori di Spluga.

Difficile ogni pronostico per la prossima gara, certo le Sezioni di Courmajeur, di Val Formazza, di Sondrio, di Lecco, di Bergamo, di Edolo, di Trento e di Belluno, troveranno nelle squadre che sta preparando la Sezione di Gemona un osso assai duro. Tra gli alpini del Console Liuzzi figurano infatti atleti che rispondono ai nomi di Vuerich Dante, Colle Cipriano, Colle Simone, Petris Virgilio, Domenig Giovanni, Buzzi Pietro, Vuerich Eliseo, Schneider, Majeron ed altri ben noti.

S. E. il Prefetto di Udine ha accordato all'iniziativa degli Alpini gemonesi pronto e largo appoggio e perciò la organizzazione per quanto si riferisce al soggiorno in Tarvisio dei concorrenti ed alla preparazione delle gare potrà effettuarsi in modo perfetto.

## TOLMEZZO

### La proficua attività della delegazione commercianti

Nell'anno XII la locale Delegazione commercianti ha svolto 2876 pratiche a favore delle Ditte associate. Ripartiamo taluni dati in modo da illustrare il lavoro svolto:

Disciplina del commercio: 950 pratiche. In tale numero sono comprese tutte le informazioni fornite alle Ditte associate circa la disciplina del commercio, le norme che regolano la vendita al pubblico. Disciplina prezzi: 203 pratiche — Licenze panificatori: 6 pratiche — Licenze mediatori: 12 pratiche (rinnovazioni) — Esercizi pubblici: 300 pratiche — Tasse di concessione governativa: 110 pratiche — Autorizzazioni di P. S. (passaggio di categoria di esercizi, protrazione di orario e informazioni varie): 290 pratiche — Pratiche in relazione alla P. S.: 125 pratiche — Tassa bollo: 95 pratiche — Tasse scambio: 40 pratiche — Imposte R. M., nuove dichiarazioni di redditi, denunzie, ricorsi, rimborsi ed informazioni: 250 pratiche — Denunzie dipendenti: 45 pratiche — Assicurazioni obbligatorie: 40 pratiche — Vertenze sindacali: 8 pratiche — Cassa malattie (iscrizioni, cessazioni, variazioni ed informazioni varie): 102 pratiche — Consulenze legali: 30 pratiche — Ricorsi vari: 60 pratiche — Informazioni in materia di imposta di consumo (ricorsi, concordati): 70 pratiche — Certificati d'iscrizione: 50 pratiche — Totale pratiche svolte 2876.

Si ricorda ai commercianti del nostro Mandamento che l'assistenza individuale spetta soltanto alle ditte tesserate e che la Delegazione è a disposizione di queste per il disbrigo delle pratiche che l'interessano, senza corrispettivo alcuno. La Delegazione richiama gli associati ad una maggiore compatezza affinchè sempre con maggior fiducia si appoggino verso la loro organizzazione sindacale, in quanto, oggi, tutto si muova e si sviluppa nella sfera disciplinare dei sindacati di categoria che si inquadrano nella grande organizzazione e che validamente tutelano gli interessi di ciascun gruppo ancora con maggior efficacia del passato, ora che lo Stato Corporativo è entrato nella sua fase di realizzazione. Rammenta poi ai commercianti tutti del Mandamento che un obbligo morale per loro è quello dell'iscrizione all'organizzazione perchè il tesserarsi è un atto di disciplina ed è pure dimostrazione di fiducia verso la Unione Commercianti e verso il Regime, potenziatori di tutte le forze creative del commercio e di quelle della sua espansione. La Delegazione fa affidamento in un maggior numero di tesserati rispetto lo scorso anno in modo d'aver la sensazione precisa come i commercianti della Carnia sentono e vivono nella nuova atmosfera creata dal Fascismo.

### Il Presepio al Giardino d'Infanzia

Nella lieta ricorrenza del S. Natale, anche quest'anno, al nostro Giardino d'Infanzia è stato allestito il tradizionale Presepio. I bimbi di ritorno dalle vacanze hanno avuto la dolce sorpresa di trovarlo ricco di doni ad essi distribuiti nell'ultimo giorno dell'anno. Si ringraziano sentitamente i benemeriti cittadini che concorsero con dolci, giocattoli ecc., alla formazione di detti pacchi-dono, nonchè il Presidente del Giardino cav. Lino De Marchi, che offerse a tale scopo L. 50.

### Movimento forestieri

Durante il dicembre u. s. hanno soggiornato in questa cittadina, per un totale di 198 presenze: italiani 43, tedeschi 5, austriaci 2, polacchi 4.

### Nell' Opera Balilla

Ieri, alla presenza del Presidente del Comitato comunale, ha avuto inizio il corso di capi squadra Balilla, con 30 frequentanti. Direttore del corso, il C.M. Amedeo Florit.

* * *

E' esposto in una vetrina del signor Molinari il progetto della Casa del Balilla, di Tolmezzo, ammirata opera dell'architetto Provino Valle.

### Beneficenza

La famiglia del compianto ing. Calligaris ha elargito al Giardino d'Infanzia L. 1000. L'amministrazione, ricordando che l'ing. Calligaris, costantemente affezionato a detto Istituto, fu uno dei suoi fondatori, benefattori ed amministratore, sentitamente ringrazia per la cospicua oblazione.

La famiglia G. B. Raber di Comeglians offre in memoria di Maddalena Picotti Brovedani L. 30 pro E. O. A. di Tolmezzo. — Le famiglie Brovedani - Moro: L. 50 pro E.O.A. di Villa Santina; L. 50 pro O.N. Balilla di Villa Santina; L. 50 pro Asilo orfanotrofio di Villa Santina; L. 50 pro E.O.A. di Tolmezzo; L. 50 pro O.N. Balilla di Tolmezzo; L. 50 pro Associazione Madri e Vedove di guerra di Tolmezzo; L. 50 pro Collegio Salesiano di Tolmezzo; L. 50 pro Associazione S. Vincenzo di Tolmezzo; sig. Moro Girolamo ha offerto pro E.O.A. L. 200.

Pure in memoria della signora Maddalena Picotti ved. Brovedani sono state fatte le seguenti offerte: Pro Opere assistenziali: Famiglia geom. Vidale, Rigolato, L. 50; F.lli Gortan Capellari, Rigolato, L. 25; Giuseppe Pesce, L. 5 — Alla Congregazione di Carità: Famiglia ing. Moro, L. 50; Vittorina e Mario Conte, L. 25; Vittoria D'Orlando, L. 10; F.lli Morgante, L. 5. — Al Giardino d'Infanzia: prof. Rina Larice, L. 10 — Pro Opere Assistenziali: Lino De Marchi, L. 50 — Pro Orfanelle: Famiglia Gortani, L. 30 — Alla Congregazione di Carità: Famiglia Chiussi, L. 20 — Pro Opere S. Vincenzo: cav. Luigi Craighero, L. 10 — Pro Conf. S. Vincenzo: Famiglia Cecchetti, L. 20; Rinoldi Giovanni, 10 — Al Giardino d'Infanzia: Famiglia Moretti Venuti, L. 5 — Alla Opera Naz. Balilla: Dante Talmassons, Udine, L. 10 — All'Opera San Vincenzo: Dante Talmassons, Udine, L. 10.

## SAN DANIELE

### Commiato

Ieri sera all'albergo d'Italia è stato dato l'addio al maresciallo Fini comandante la locale stazione dei carabinieri. Alla bicchierata erano presenti tutte le autorità cittadine e al partente ha rivolto belle parole di commiato e di augurio il Podestà gen. co. Quintino Ronchi, cui ha risposto il festeggiato per ringraziare i convenuti.

Il maresciallo Fini era giunto tra noi da appena un anno. Generalmente stimato per il suo largo senso di equilibrio e per la sua cortesia, parte destinato alla Legione di Firenze e lo accompagnano gli auguri della cittadinanza e il nostro cordiale saluto.

### Spettacolo male imbastito

Magia, ipnotismo, suggestione, illusionismo e via dicendo, tutta una «réclame» battuta all'americana ci ha fatto andare l'altra sera al Ciconi un pochino ansiosi di penetrare nel regno dei misteri e di assistere alle meraviglie annunciate dal prof. Thomas Snowflark. E abbiamo visto un povero uomo maldestro nei movimenti, impacciato nella presentazione dei giuochi i più elementari, prolisso e infantile, tanto che, mancata la illusione, al pubblico non è rimasta che la disillusione e il rammarico di avere sprecato qualche lira per uno spettacolo appena compatibile su una fiera.

Bisogna che la gestione del teatro sia più guardinga nello scritturare «professori» e che sopratutto rammenti che il «vulgus vult decipi» non sempre attacca perchè il pubblico — specialmente quando paga — non vuole essere burlato.

### Cinema

Questa sera alle ore 21 e domani alle 17 e 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film della Metro Goldwyn Mayer «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable. Precederà un interessante documentario Luce e seguirà comica.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

# Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-60
Pubblicità . . . . 9-59

# IL GIORNO

**Calendario**

*5 gennaio, sabato* (5-361).

*S. Telesforo* Papa, ucciso per la fede sotto l'imperatore Autonino Pio. — S. Amelia, - In Antiochia, S. Simeone monaco, detto Stilita, perchè visse molti anni su una colonna.

**Zodiaco**

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m. Tramonta alle ore 16 e 52 m. Fasi lunari: oggi L.N.

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 4 (bollettino delle ultime 24 ore); temperatura massima 2,1; minima 0,2.

*Situazione barica.* - Il ciclone d'Europa settentrionale si è spostato verso le coste norvegesi ove ha il suo minimo sensibilmente approfondito. Una fascia di alta pressione si estende ancora dal golfo di Guascogna alla Russia settentrionale con tendenza ad indebolirsi sull'Europa centrale, interessando in conseguenza l'Italia settentrionale e centrale. Sulla Russia centrale e meridionale e sulla zona mediterranea orientale persiste la pressione relativamente bassa con minimo più accentuato sull'Egeo.

*Probabilità.* Le condizioni del tempo sulle regioni settentrionali e centrali dell'Italia subiranno un certo peggioramento con ulteriore aumento di nebulosità e lievi precipitazioni. Sulle regioni meridionali la nebulosità andrà attenuandosi pur persistendo la instabilità del tempo. Sulla Val Padana ed in genere sull'Italia settentrionale si avranno ancora formazioni nebbiose. Venti in prevalenza moderati o quasi forti grecali sulle Venezie e sull'alto Adriatico, del quarto quadrante piuttosto forti sull'alto Tirreno, moderati settentrionali altrove. - Temperatura in lieve diminuzione; mare piuttosto agitato l'Adriatico e l'Jonio; molto ondoso in aumento sull'alto e medio Tirreno, mosso il rimanente.

**La radio**

Ore 21: «Manon» opera in quattro atti di Massenet (Roma, Napoli, Bari, Genova) — 20.45 «Il venditore di uccelli» operetta in tre atti di Carlo Zeller (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — Concerto di musica teatrale (Palermo).

*Programmi esteri:* Concerti sinfonici - 20: Bucarest - 21: London Regional (Direttore H. Wood) — Concerti variati: 19.30: Midland Regional - 20: Oslo - 20.45: Huizen - 21: Varsavia (orchestra e violino) - 21.15: Belgrado - 21.30: Lyon la Doua (orchestra nazionale) - 21.55: Vienna - 22.5: Barcellona - 22.30: Praga, Lussemburgo (con A. de Greef) - 22.35: Bruxelles I (Beethoven) - 23.10: Budapest - 23.15: Droitwich — Operette - 21: Radio Parigi («La contessa Maritza»), Bruxelles II - 22: Monte Ceneri («La danza delle libellule», atto primo dischi). — Musica da camera - 21.45: Marsiglia - 22.35: London Regional (Quintetto) — Soli - 19.10: Koenigsberg (piano) - 19.30 Colonia (Lieder) - 20: Vienna (violino) - 20.30: Droitwich (piano e contralto) - 21: Rennes (piano) - 21.45: Copenaghen («Marimba») - 23: Barcellona (violino). — Musica da ballo - 19: Amburgo - 20.15 Koenigsberg - 20.30: Midland Regional - 21: Stoccolma - 21.45: Beromuenster - 22: Parigi P. P. - 22.15: Varsavia - 22.20: Lipsia - 22.30: Breslavia - 22.30: Sottens - 22.30-1: Amburgo - 22.45: Oslo - 23: Monaco, Copenaghen - 23.30: Strasburgo, Radio Parigi - 24: Barcellona.

**Consigli utili**

*Per mettere a nuovo* il cuoio delle sedie fate fondere a bagnomaria: cera vergine gr. 15, trementina gr. 100, un po' d'acqua saponata e poco mallo di noce. Stropicciate.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* Pasta al ragù, minestra in brodo, maiale al latte, bistecche, contorni.

*Sera:* Zuppa di verdura, pasta asciutta, crocchetti di vitello, contorni.

**L'enimma**

*Indovinello:*

RICERCHE DELL'ANIMA

Chi è dunque questa maga che mi invita
a sopportare il tedio ed il soffrire,
in me sperando, con le rosee dita,
un vago desiderio di morire?...
...questa gran maga dal gentil sorriso
— forse pietoso, a volte — che mi porta
l'essenza prodigiosa che mi ha conquiso
il cuore mio ed a lottar l'esorta?

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

*Falso cambio di genere:*
PARATO - PARATA

## Treni popolari

### per l'Epifania a Tarcento

Per i tradizionali festeggiamenti che avranno luogo in Tarcento per l'Epifania, la tranvia Udine-Tarcento effettuerà domani oltre i treni previsti dall'orario festivo, un treno straordinario in partenza da Udine alle 20,30 ed in partenza da Tarcento per il ritorno alle ore 24. Il prezzo del biglietto da Udine a Tarcento e ritorno, per i viaggiatori in partenza da Udine con qualsiasi treno nel pomeriggio di detto giorno, è fissato in lire 3,50.

# BEFANA FASCISTA DISPENSATRICE DI LETIZIA

### Distribuzione di indumenti nei Gruppi Rionali — Centoquaranta pacchi ad orfani di Guerra - Doni ai bimbi dei postelegrafonici e dei ferrovieri

Nella sede del Fascio Femminile già da varie settimane ferve il lavoro per preparare con minuziosa cura i duemila pacchi della Befana fascista che saranno domani distribuiti ai bimbi di famiglie di condizioni disagiate. Come abbiamo detto la distribuzione, predisposta dall'Ente Opere Assistenziali della Federazione, avverrà nelle sedi dei Gruppi Rionali, a cura dei singoli comitati d'assistenza: 750 pacchi per bambini conterranno una maglia, un taglio di camicia, un taglio di calzoni, un pullover, un paio di calze e un sacchetto di dolci. Altri 750 pacchi per bambine avranno una maglia, un taglio di camicia, un taglio di vestito, un paio di calze e un sacchetto di dolci. Per 250 bimbi sono riservati una divisa completa di Balilla, una maglia e un sacchetto dolci. E infine altre 250 bambine avranno una divisa completa di Piccola Italiana, una maglia e un sacchetto di dolci.

La preparazione dei pacchi, affidata alle donne fasciste è stata attuata con cura veramente affettuosa, sotto la diretta direzione e sorveglianza della Fiduciaria, della vice Fiduciaria e del Direttorio dei Fasci femminili che non di rado in queste sere hanno sentito scoccare la mezzanotte, intente ancora al lavoro insieme a volonterose donne e giovani fasciste. C'era da porre il nome ad ogni pacco, da scegliere e distribuire gli indumenti a seconda dell'età del piccolo beneficato, da preparare uno per uno i tagli per le camicie, i calzoni, i vestiti. Ora tutto è pronto e domani, l'operosa attività dell'ufficio assistenziale federale, dei dirigenti i gruppi assistenziali e del Fascio femminile sarà paga del sorriso di letizia che ai bimbi non solo, ma anche ai genitori, rischiarerà il volto mentre dal cuore salirà la benedizione e il palpito della più profonda e sentita devozione al Duce che per nelle altissime cure di Governo prodiga il Suo affetto al popolo.

La benefica festa della Befana sarà celebrata anche con la distribuzione di 140 pacchi destinati dal comitato di Udine agli orfani di guerra. Alle 15.30 inoltre, altri 180 doni saranno distribuiti ai figli dei postelegrafonici. La distribuzione, che avverrà nella sala del Dopolavoro nel Palazzo delle Poste sarà preceduta da dizioni di circostanza e da cori inneggianti al valore dei nostri soldati, alla Patria, al Fascismo. La festa quest'anno avrà speciale significato poichè i bambini dei postelegrafonici saranno chiamati ad offrire un dono a coetanei segnalati dall'Ente Opere Assistenziali della Federazione, come meritevoli e bisognosi dimostrando con tale atto gentile la umana solidarietà verso la quale il Duce tutti guida. Ed ancora doni saranno dati dalle Opere Assistenziali ai bimbi poveri degenti all'Ospedale ed agli accolti nella Casa di Ricovero.

* * *

Pure nel pomeriggio di domani, al Dopolavoro Ferroviario si procederà alla distribuzione, ad oltre 800 bambini figli di ferrovieri, della Befana fascista; saranno altrettanti pacchi contenenti indumenti, dolci e giocattoli. La distribuzione sarà effettuata in quattro turni per evitare eccessivo affollamento e perchè il lavoro proceda con maggior scioltezza. La sede del Dopolavoro Ferroviario sita in via Romeo Battistig, sarà per la festosa circostanza opportunamente addobbata; un gruppo di bambini si presenterà alla ribalta del teatro con un grazioso bozzetto musicato dal socio maestro Tandelli ed intitolato « Befana fascista ».

La manifestazione assumerà notevole importanza non soltanto per il numero veramente cospicuo di bambini che saranno beneficati, ma anche per la presenza di gerarchi e del Direttorio del Dopolavoro Ferroviario.

## La vettura friulana a gassogeno si afferma nel campo internazionale

### Il sistema « Eva » applicato anche ai torpedoni

Il comitato organizzatore della corsa internazionale delle Alpi per autovetture con motori azionati a carburanti sussidiari ha compietato — e in questi giorni pubblicato — il rapporto ufficiale della predetta corsa alla quale, come è noto, ha partecipato anche il signor Arturo D'Eva, della nostra città, con una vettura «Fiat 525 S», con gassogeno brevettato «Eva» di propria costruzione. Nella ricca ed interessante pubblicazione — corredata da numerosissime fotografie illustranti varie fasi della corsa disputata interamente su strade di montagna d'Italia, d'Austria e Svizzera — è ripetutamente accennato alla vettura friulana che è stata classificata al primo posto conquistando la «grande medaglia d'oro» ed una targa di bronzo, oltre alla coppa italiana «C.I.R.C.A.» per la migliore vettura italiana a gassogeno.

Questa giovane industria friulana ha già conquistato meritata fama dopo questo difficile confronto internazionale.

**Per l'utilizzazione**

A Udine, quindi, con mezzi modesti ma con serietà, si è riusciti a collaborare efficacemente al perfezionamento ed alla pratica utilizzazione del motore azionato col «gas della foresta», come l'indimenticabile Arnaldo Mussolini ha chiamato il cosidetto gas povero. Pratica utilizzazione incoraggiata egregiamente dallo Stato, che in ciò vede un prossimo notevole contributo all'economia nazionale. Infatti cospicuo sarà il vantaggio economico che si risentirà, quando potrà essere un fatto compiuto l'auspicata limitazione della importazione dei carburanti liquidi, cui la natura è stata del tutto avara con l'Italia. Una recente e nota disposizione di legge riduce di circa il cinquanta per cento le tasse per le vetture a gassogeno, ciò che consente ai bene intenzionati, con il semplice risparmio sulle tasse di due anni, l'applicazione nelle vetture del gassogeno che poi importerà a sua volta il notevolissimo risparmio di circa l'ottantacinque per cento sulla spesa per il carburante.

**Nell'officina udinese**

Nella piccola ma attrezzata officina di via Ippolito Nievo si continua a lavorare con lena perfezionando e migliorando i gassogeni. Per aderire a richieste pervenute da una forte ditta jugoslava — la «Tapred» di Zagabria — e della società automobilistica lombarda di Pavia è stato studiato uno speciale gassogeno per torpedone. Il gassogeno «Eva» negli esperimenti controllati ufficialmente ha dato una perdita di potenza del motore (in confronto del funzionamento a benzina) di appena il 25 per cento, in confronto del 30 e 35 per cento dato dai migliori gassogeni esistenti sul mercato internazionale. Come è noto l'«Eva» ha poi il dispositivo di sopra alimentazione con il gocciolamento di nafta nel carburatore che consente l'arricchimento del gass al punto di ridurre la perdita di potenza di poco più del 10 per cento.

**Perfezionamenti**

Nel nuovo impianto sono stati infine apportati rilevanti perfezionamenti anche per quanto riguardo il complesso di controllo sul cruscotto. Così una « spia » di cristallo assicura facile ed immediato controllo sul gocciolamento costante e regolare dell'acqua che, attraverso l'apposita serpentina, finisce nel refrattario vaporizzando e quindi saturando l'aria, arricchendola di idrogeno e ossigeno i quali unendosi all'ossido di carbonio provocato dalla combustione del carbone di legna, garantisce l'afflusso nelle camere di scoppio di un gas costante sia nella qualità che nella quantità.

Una nuova industria friulana è dunque in cammino e forse raggiungerà floridezza appena potrà trovare appoggio (vantaggioso per l'offerente) nell'ambiente automobilistico locale e specie fra le grandi ditte che dispongono di molte vetture come è avvenuto in altre città nelle quali sono persino in funzione inaffiatrici municipali a gassogeno.

## Epifania alle Grazie

Domani festa dell'Epifania alle Grazie verranno celebrate solenni funzioni. Alle 8 Messa con comunione delle associazioni parrocchiali cui seguirà una solenne Messa in musica con esecuzioni perosiane e di « Adeste fidelis » del Novello. Nel pomeriggio alle 16 Vespro con musica di diversi autori; al « Magnificat » il celebrante incenserà nel Presepio Gesù Infante adorato dai Re Magi; saranno eseguite « Adeste fidelis » o « Tamtum Ergo » del Perosi; poi, benedizione eucaristica. E' incessante la frequenza dei fedeli non solo della città ma della Diocesi, che accorrono a visitare l'artistico Presepio allestito in Basilica dalla solerte cura dei RR. Padri Servi di Maria; novità sono i gruppi di case e i castelli illuminati a luce riflessa, la cascata di acqua sgorgante da una collina rocciosa e la vasca con laghi e zampilli; ammirato il magnifico scenario, opera del pittore Federico Zamparo.

## L'imposta su materiali da costruzione

### Importante decisione del Tribunale

Il Tribunale di Udine ha con una sua recente sentenza, estensore il Giudice avv. cav. Della Bianca, affermato un principio che farà certo rumore nel campo degli enti pubblici e degli appaltatori daziari. Occorre premettere: l'Ufficio Imposte di Consumo del Comune di Lusevera notificava il 4 aprile scorso al Podestà di Tarcento, Presidente del Consorzio per l'acquedotto Tarcento-Buia avviso di accertamento di imposta per circa L. 40.000 sui materiali (materiali edilizi e tubi di acciaio) posti in opera nel territorio del Comune suddetto per quell'acquedotto in corso di costruzione. Presentato ricorso contro l'accertamento del Podestà di Lusevera, il ricorso stesso fu con provvedimento 26 aprile 1934 respinto, perchè infondato. Contro tale provvedimento fu prodotto gravame a S. E. il Prefetto, il quale, sopra un'elaborata memoria del cav. Aldo Salvadori, segretario comunale di Tarcento, considerando che « in conformità alla determinazione 27 aprile u. s. numero 4098/2 del Ministero delle Finanze, gli acquedotti debbono ritenersi opifici industriali ed opera di bonifica igienica, e, come tali, da esentarsi, ai sensi dell'art. 30 n. 6 del T. U. sulla Finanza Locale, dall'imposta di consumo sui materiali impiegati nella loro costruzione o ripartizione » dichiarava inefficace la sopra richiamata deliberazione del Podestà di Lusevera, e per ciò non dovuto il dazio.

Ma frattanto l'Ufficio Imposte, in base al provvedimento podestarile, aveva fatto notificare al Consorzio ed all'Impresa appaltatrice della costruzione dell'acquedotto ingiunzione a pagare e precetto, per modo che e l'uno e l'altra furon pure costretti ad iniziare giudizio separato per l'improcedibilità di detti atti. Rappresentavano l'Ufficio daziario l'avv. Marco Marin; l'appaltatore dell'acquedotto l'avv. Piemonte, ed il Consorzio dell'acquedotto l'avv. Alberto Mini. L'avv. del Consorzio sostenne non doversi un acquedotto considerare come edificio nel senso che dà a questa parola l'art. 34 del regolamento al T. U. per la Finanza locale o cioè « di opera edilizia stabilmente fissata al suolo »: Anche gli altri articoli dello stesso regolamento confermano questo concetto, specie là dove si distinguono gli edifici in tre categorie: costruzioni di lusso, tipo medio, popolari economiche; gli acquedotti non si possono far rientrare in alcuna di tali categorie. Eccezione più importante opposta dal Consorzio è quella circa l'esenzione dell'imposta stabilita dalla Legge « per le opere di bonifica e miglioramenti agrari ». Ed a questo proposito il Consorzio si richiama all'ultimo D. L. 13 febbraio 1933 che va sotto il titolo di « Nuove norme per la bonifica integrale », il quale definisce lo scopo a cui il provvedimento s'inspira, di procurare « vantaggi igienici, demografici e sociali », a una o più zone, indipendentemente da un piano generale di bonifica. Bonifica quindi si intende in senso largo: oltre a quella propriamente detta di paludi o di bacini montani, anche quella che redime un paese o rende abitabile una zona priva di acqua potabile, con la costruzione di un acquedotto.

Il Tribunale ha accolto integralmente questo principio, ed in una elaboratissima sentenza, respinse tutte le pretese dell'ufficio daziario che dovrà pure sottostare a tutte le spese della causa. E con ciò son pure venuti a cadere tutti gli atti ingiuntivi ed esecutivi che l'appaltatore del dazio aveva fatti contro la Ditta Ceschia, costruttrice dello acquedotto. Crediamo che l'interessante questione avrà ulteriori sviluppi.

## Prima neve

Ieri nel pomeriggio, ha fatto quest'anno la sua prima apparizione nella nostra città, la neve. Un po' in ritardo in confronto dell'inverno scorso. Si ricorderà infatti come la bianca visitatrice sia caduta abbondante, a Santa Lucia. I fiocchi lievi hanno cominciato ieri a sfarfallare alle 15 aumentando man mano d'intensità fino a formare uno strato di qualche centimetro per le strade e sui tetti delle case. A sera tarda, nevicava ancora, ma leggermente. In montagna e nella regione collinare, la neve ha raggiunto uno strato notevole.

## Un grosso tronco d'albero sulle gambe

Il contadino Luigi Gigante, di anni 34 mentre stava caricando dei grossi tronchi d'albero sopra un carro è rimasto colpito alle gambe da uno di essi, rotolato accidentalmente. Soccorso dai compagni di lavoro e tolto dalla penosa posizione in cui si trovava, il Gigante è stato trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia gli ha riscontrato la frattura del terzo superiore della gamba sinistra e la frattura del terzo inferiore della gamba destra; lesioni giudicate guaribili, salvo complicazioni, in un mese e mezzo.



## Le iscrizioni dei cittadini nel registro di popolazione

### Norme per i cambiamenti di residenza

Il Podestà, con suo manifesto richiama i cittadini alla più scrupolosa osservanza delle seguenti disposizioni, avvertendo che ai contravventori saranno applicate le sanzioni previste dagli art. 45 e 46 del succitato decreto.

Tutti coloro che hanno dimora abituale nel Comune, cioè passano in esso tutta, o la maggior parte dell'anno, devono essere iscritti nel registro della popolazione stabile del Comune. Si ritiene che abbiano dimora abituale nel Comune oltre coloro che ne fanno dichiarazione anche coloro che vi abitano da almeno un anno senza notevoli interruzioni.

Ogni capofamiglia, entro il termine di dieci giorni deve notificare i domestici che coabitano con la famiglia presso cui prestano servizio e tutte le variazioni che si verificano in ordine all'abbandono del servizio ed alle eventuali sostituzioni; deve denunciare i cambiamenti che avvengono nel numero dei componenti la famiglia, cioè indicare il cognome e nome e le altre notizie concernenti le persone che vengono a coabitare stabilmente con esso e quelle che escono; trasferendosi da uno ad altro Comune del Regno od emigrando all'estero con intenzione di fissare la residenza, deve, prima della partenza, fatne dichiarazione all'ufficio del Comune dove è inscritto e poscia anche al Comune nel quale va a stabilirsi; trasferendo la propria abitazione da una ad altra casa del Comune o da uno ad altro appartamento della stessa casa, deve farne dichiarazione indicando la vecchia e la nuova abitazione ed il nome dei componenti la famiglia stessa, compresi i domestici; rientrando dall'estero nel Regno deve darne avviso all'Ufficio del Comune in cui viene a stabilirsi.

Tali notificazioni possono essere fatte personalmente dal capofamiglia o da persona da lui incaricata od anche con lettera raccomandata.

Tutti coloro che per qualsiasi titolo, diano alloggio a persone non conviventi abitualmente con essi, devono dichiarare all'Ufficio comunale il cognome e nome, la professione e la provenienza delle medesime, quando dimorino presso di loro da tre mesi. La denuncia deve essere fatta entro giorni dieci dal compimento del trimestre. Coloro che come proprietari, o come amministratori o per qualsiasi altro titolo hanno l'amministrazione di fabbricati destinati ad uso abitazione devono notificare, entro il termine di dieci giorni, tutti i cambiamenti dei locatari, indicando il cognome, nome e paternità del locatario che esce dalla casa o vi entra, nonchè la via ed il numero civico della casa od appartamento lasciato od occupato.

# ARTE E TEATRI

## TEATRO PUCCINI

### L'ultima di « Christus »

Ieri sera la Compagnia Palmi-D'Origlia ha dato la sua serata d'addio con « Christus » di Lebrun, chiudendo così questa breve parentesi di spettacoli religiosi. Il pubblico scarso in verità a causa dell'inclemenza del tempo ha vivamente applaudito gli interpreti ad ogni fine atto ed a scena aperta.

## SCHERMI

**Cecchini: « Mascherata ».**

Le scene che si svolgono intorno alla visita che Poldina fa al pittore Heideneck; la sua meraviglia nel trovarsi in un ambiente totalmente diverso da quello che la sua trepidante fantasia di signorinetta bene educata le faceva supporre per letture tipo Werner — mezze luci, profumi penetranti, cuscini in ogni dove — la sua debole sottomissione ai secchi ordini dell'artista nel posare così, completamente vestita ad un suo disegno; sono di una graziosità, di una dolcezza, di una gentilezza e di una poesia tali da commuovere il più apatico.

E come in queste scene così in tutto il film. Raramente buon gusto, arte e intelligenza si sono mantenuti stretti ed affratellati per così lungo tempo come in questo lavoro, dove dalla prima all'ultima scena l'attenzione e la cura non hanno un solo momento di pecca. Willy Forst con « Mascherata » ci ha dato il film che regge egregiamente il paragone con il suo « Angeli senza paradiso », si riconosce la sua mano che guida l'obiettivo quasi sfiorando i particolari, raccogliendo da trascurate conseguenze il motivo per esprimere i movimenti che le provocano, fissando con tocchi di indovinata visuale artistica e di ottima proporzione le situazioni che costruiscono l'azione. Come « Angeli senza paradiso» è tutto uno studio psicologico, una felice presentazione d'anime un'analisi intima di sensazioni, soffuso di sentita dolcezza e presentato in modo veramente ammirevole.

Si vuole che la trama sia tolta da un fatto realmente accaduto a Vienna nel 1905; (non è la prima volta che ci inchiniamo alla fantasia del destino) ma dalla vicenda umana Willy Forst trae l'estro del film con una originalità che vorrei dire nuova e che si innesta costantemente nello svolgimento della trama in un felice avvicendarsi di situazioni, or sentimentali, ora comiche, ora drammatiche, così impensate ma nello stesso tempo così naturali che meraviglia. L'ambiente viennese è riprodotto con buona distinzione e con piacevoli tocchi d'insieme. Ma ciò che maggiormente si nota è la voluta abolizione da ogni vuota forma di esibizionismo, di divismo, di fatalismo che dà a tutto il film un sapore fine e gradito. Paula Wessely, assolutamente nuova per i nostri schermi, non bella — almeno di quella oleografica bellezza comune — ma intelligente e dotata di una sensibilità squisita specie nelle espressioni, d'anima, dà alla figura di Poldina un estro così sapientemente vicino a noi che difficilmente dimenticheremo il suo personaggio. Adolf Wohlbrück nelle vesti del pittore Heideneck le sta molto degnamente vicino formando una coppia che vorremo vedere ancora.

Questo film è stato premiato alla Biennale di Venezia con la medaglia d'oro dei Professionisti ed Artisti come l'opera che meglio delle altre portava in sè i segni dell'ingegno e dell'arte per il « miglior soggetto ». Nessun premio è stato dato più a proposito.

Ricorderemo « Mascherata » con maggior entusiasmo di « Angeli senza Paradiso ».

**pi-va**

## Un documentario statistico della vita cittadina

Un interessante opuscolo — edito a cura del Comune — nitido, illustrato da opportuni grafici, arricchito da numerose tabelle numeriche dimostrative, ci dà una visione retrospettiva di tutta la vita udinese nell'anno 1933. - La compilazione del documentario è stata particolare cura del camerata Mario Bernardinis che ha raccolto e disposto con diligenza i dati che si riferiscono al movimento demografico, al costo della vita, all'edilizia, all'economia e ad altre manifestazioni cittadine culturali, benefiche, e di assistenza ospedaliera, di cui a suo tempo abbiamo fatto cenno.

Interessanti sopratutto le note illustrative riguardanti il movimento della popolazione, nell'annata già riferita ed anch'esse illustrate da grafici dimostrativi.

## Cronaca minima

**Un tè** di beneficenza è indetto dal Fascio Femminile per domani nel pomeriggio all'Albergo Italia.

**Un corso speciale di taglio** sarà aperto il 15 corr. dalle Scuole Professionali di via Grazzano. Signorine e sartine che intendono frequentarlo, si presentino per la iscrizione prima dell'apertura, perchè a Corso iniziato non saranno più accettate.

**Mentre giocava** con alcuni coetanei lo scolaro Giovanni Gobbi, d'anni 6, di via Palestro, è caduto accidentalmente al suolo, producendosi una ferita lacera al labbro superiore. Guarirà in cinque giorni.

## Cronaca mesta

Si sono svolti ieri alle ore 16 i funerali della signora Giuseppina Ogniben vedova Garbarino, sorella del cav. prof. Leone Ogniben, preside del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini».

Il corteo è mosso da via Cairoli 17, aperto dalle insegne religiose, seguite da rappresentanze con bandiera, di tutti gli istituti medi cittadini. Sul carro funebre erano appese: la corona della famiglia, quella degli insegnanti e della Segreteria del R. Liceo-Ginnasio. Fiancheggiavano il feretro le signore Mezzai, Crichiutti, Crainz e Baldini. Accompagnavano la salma il fratello ed altri famigliari. Dopo le esequie, celebrate nella Basilica delle Grazie, gli alunni delle scuole medie, schierati su due file, hanno fatto ala al passaggio della salma. Poscia il feretro è proseguito alla volta del Cimitero.

Al camerata Ogniben, ai parenti tutti rinnovati sensi di cordoglio.

**La Filodrammatica** del Dopolavoro del III. Gruppo Rionale darà domani sera alle 20.30 nel teatrino di via Cividale 33, il dramma sardo in tre atti « Cinghialetto » di Spano.

# LA VITA SPORTIVA

## Per assistere all'Incontro Monfalcone-Udinese

Il Dopolavoro delle Aziende Credito comunica che le iscrizioni per la gita a Monfalcone si chiuderanno irrevocabilmente questa sera. Coloro che giungeranno in ritardo per le iscrizioni potranno disporre di una veloce autocorriera, con 23 posti, al prezzo di lire 12 (andata-ritorno e ingresso al campo).

# GIUSTIZIA

## In Tribunale

*Udienza del 4 gennaio.* - Presidente dott. Orsi. - Giudici: dott. Falchi e dott. Passanisi. - P. M.: Dell'Antonio. - Cancelliere: Musolla.

**Nel mondo degli affari**

Oreste Luigi Sillamoni da Mussons di Morsano al Tagliamento, ritenuto responsabile di bancarotta semplice per aver usato mezzi rovinosi per procurarsi il denaro onde ritardare il fallimento vendendo la proprietà a prezzi manifestatamente inferiori al corrente e per non aver tenuto i libri prescritti, era stato condannato dal Pretore di San Vito, il 19 maggio scorso a mesi otto di reclusione ed all'inabilitazione dell'esercizio del commercio per anni 2. Avverso tale sentenza il Sillamoni ha interposto appello e ieri il Tribunale in riforma della appellata sentenza ha dichiarato estinto il reato ascritto al Sillamoni per aver questi adempiuto agli obblighi concordati e ottenuto i benefici del codice di commercio. (Difesa avv. Faleschini).

**La disavventura d'un cacciatore**

Luigi Plata di anni 59 da Pulfero, era stato condannato l'8 giugno scorso dal Pretore di Cividale a 300 lire di ammenda a giorni 5 di arresto ed alla pena pecuniaria di lire 600 per caccia senza licenza in tempo di divieto e porto abusivo di fucile. Il Tribunale di Udine, in riforma della appellata sentenza, ha assolto il Plata dall'imputazione ascrittagli, per insufficienza di prove. (Dif. avv. Faleschini).

**Aveva, però, bevuto**

Angelo Pellarin di anni 56, da Sesto al Reghena, il 14 aprile scorso dal Pretore di San Vito era stato condannato ad un anno di reclusione e giorni 15 di arresto per simulazione di reato ed ubriachezza. A parziale riforma della sentenza, il Tribunale ha assolto il Pellarin dal reato di simulazione di reato perchè il fatto non costituisce reato ed ha confermato nel rimanente la sentenza condannando il Pellarin alle maggiori spese. (Dif. avv. Faleschini).

## In Pretura

*Udienza del 4 gennaio.* - Giudice: Pretore dott. Bina — P. M. dott. Massa — Cancelliere: Mori.

**Un contravventore alla legge sulla requisizione degli autoveicoli**

Antonio Crespi d'anni 35 di via Percoto, per aver contravvenuto alla legge sulla requisizione degli autoveicoli, è stato punito a 90 lire di ammenda più 35 lire di tassa decreto.

**Ce l'aveva con due donne**

Carlo Cozzarolo d'anni 54 da Zugliano, la sera del 3 novembre scorso, brandendo un coltello avrebbe minacciato ed ingiuriato, nel cortile di casa, Ester Menazzi e Venanzia Chinese. Il Pretore lo ha ritenuto responsabile soltanto di minacce e lo ha condannato a 15 giorni di reclusione; per il resto lo ha assolto per insufficienza di prove.

**Un brutto scherzo che non convince**

Il 13 novembre scorso, Francesco Giovanni Del Forno fratello del proprietario del Bar Eden ed addetto alla direzione del bar stesso, s'accorse d'essere stato derubato del soprabito che aveva lasciato nel vestibolo. Fatte le debite ricerche, il soprabito è stato rinvenuto pegnorato al Monte di Pietà a nome di Giuseppe Cimolino fu Sante d'anni 26 il quale ogni mattina si recava nei pressi del Eden per raccogliere i mozziconi delle sigarette. Rintracciato il Cimolino, questi ha protestato la propria innocenza, affermando di essere vittima di un brutto scherzo. Uguale contegno il Cimolino ha mantenuto dinanzi al Pretore. E' stato ritenuto colpevole e condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 550 lire di multa.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

**12 Gennaio 1935**

# LA VITA CITTADINA

## L'incitatrice parola del gen. Dhò ai Giovani fascisti specialisti

### La visita al Comando Federale

Nel pomeriggio di ieri S. E. il generale di Corpo d'Armata Gio. Battista Dhò ispettore dei Fasci Giovanili, ha compiuto una improvvisa visita al Comando dei Fasci Giovanili friulani, soffermandosi negli uffici ed esaminando ogni branca di attività. Alle 20 ha parlato ai Giovani fascisti allievi graduati e specialisti convenuti nella sala delle adunanze della Casa del Littorio. Accompagnavano il gen. Dhò, il vice Segretario Federale, il Comandante in II. dei Fasci Giovanili, l'ufficiale superiore addetto, l'aiutante in I., l'istruttore militare e gli addetti al Comando Federale. Le centurie dei giovani fascisti specialisti, mobilitate in breve ora, si sono presentate sollecitamente.

Il gen. Dhò ha anzitutto rilevato lo spirito di disciplina che anima le giovani Camicie nere ed ha illustrato quale deve essere il loro comportamento per rispondere nel modo più efficace al compito loro affidato. Ha poi delineato con efficace parola l'importanza che assumono le centurie di allievi graduati e di specialisti che, all'atto della chiamata alle armi dovranno avere ormai un'istruzione morale e specifica che li renda degni e capaci di assolvere ai doveri che li attendono. L'Ispettore incita i giovani — sempre presenti nel cuore del Duce — a seguire i corsi di addestramento con il massimo interessamento e con passione e dà loro atto della ottima impressione fattagli; e ciò — egli dice — a soddisfazione vostra e dei vostri comandanti ed istruttori ai quali esprimo un elogio.

L'ufficiale superiore addetto ten. col. Varvaro pronuncia poi brevi parole porgendo il saluto deferente a nome dei Giovani, con fede e affetto, al gen. Dhò. Il raduno si è iniziato e concluso con il saluto al Duce.

Il gen. Dhò, accompagnato dagli altri gerarchi, ha poi visitato il corso radiotecnici che si svolge presso la scuola Industriale «Giovanni da Udine», frequentato da 24 Giovani Fascisti ai quali rivolgè pure la sua alta parola incitatrice.

### Fasci Giovanili di Combattimento

### Il comandante medico

*Con provvedimento in data 49 corrente il Comandante Federale ha nominato comandante medico collaboratore dell'addetto sanitario il fascista universitario dott. Bisaro Aristide.*

### Nella Milizia

**11.a Legione DICAT**

### Adunata per istruzione premilitare

Domani alle ore 9, si presenteranno presso la sede, in via Aquileia n. 65 (Caserma Valvason) per la consueta istruzione premilitare, le Camicie nere delle classi 1914, 15, 16. Uniforme ordinaria.

**63.a Legione «Tagliamento»**

### Ordini di adunata

Le Camicie Nere appartenenti al 1. manipolo della 1.a centuria e quello del 2. e 3. plotone della 1.a compagnia Camicie Nere, dovranno trovarsi per le ore 7.30 di domani, domenica, presso il Comando di Legione le prime, e le altre presso il Comando della 1.a Compagnia Camicie Nere. Uniforme ordinaria.

### Ai Militi della I.a centuria

Per le ore 7.45 di domani i militi appartenenti al primo manipolo — 1.a centuria — sono comandati in servizio presso il Comando di Legione per partecipare alla cerimonia dell'offerta del gagliardetto al Battaglione Premilitari di Udine da parte della locale Federazione Combattenti. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti.

### Gruppo Universitario Fascista

### Nomina medico sportivo

*Il Segretario Federale su proposta del Segretario del G.U.F. ha ratificato la nomina del camerata dott. Aristide Bisaro a Medico sportivo in seno al Gruppo Universitario Fascista Friulano.*

## L'offerta della Mutua infortuni agricoli alle Opere assistenziali

La Cassa Mutua Giuliana Infortuni Agricoli ha versato a favore delle Opere Assistenziali del Partito l'importo di lire 4.500, così suddiviso fra le provincie comprese nel suo Compartimento assicurativo: lire 1000 per ciascuna delle provincie di Trieste, Pola, Gorizia e *Udine* e lire 500 per la provincia di Fiume.

## I combattenti offrono il gagliardetto

### al battaglione premilitare "Giovanni Gorin"

Domani, i Combattenti offriranno al Battaglione Premilitare «Giovanni Gorin» il gagliardetto di prescrizione. Il rito della consegna si svolgerà alle ore 8.45 davanti alla Casa del Combattente in piazzale XXVI luglio, alla presenza di autorità civili e militari, di rappresentanze dell'Esercito, delle associazioni combattentistiche e d'Arma e delle organizzazioni del Regime. La benedizione sarà impartita dal cappellano della Milizia.

In caso di cattivo tempo la cerimonia avrà luogo alla Palestra dell'Opera Balilla in via Girardini, gentilmente concessa.

### Offerte pro culle povere

L'ing. Fabio Someda per la nascita della piccola Anna Maria ha offerto al Fascio femminile lire 50; il capitano Antonio Buraggine lire 25 per la nascita di Roberto Giuseppe Angelo.

## GLI ABBONATI

**della città sono invitati a rinnovare con cortese sollecitudine il loro abbonamento al quotidiano, facilitando in tal modo il compito dell'Amministrazione.**

**La quota di abbonamento (L. 52) può essere versata direttamente ai nostri uffici (v. di Prampero 10) o indirizzata a mezzo assegno o vaglia oppure, più semplicemente, versata presso qualunque ufficio Postale sul nostro conto corrente n. 9-4435.**

## La cerimonia rinviata

### all'Istituto Orfani di Guerra

La cerimonia che doveva avere svolgimento domenica 6 corrente nell'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco è stata rimandata a data da fissarsi.

## Alla Mostra d'arte

II.

Una divisione netta si impone subito per chi voglia giudicare del reale valore di questi artisti che espongono; se è ben vero che è necessario una direttiva spirituale unica è altrettanto vero che questa direttiva non deve essere un adattamento a maniere mercantili e volgari buone solo per creare dei piccoli, vuoti, inconsistenti virtuosismi, capaci di entusiasmare numeroso pubblico; così facendo non si crea e non si fa dell'Arte ma bensì del mestiere. Non deve essere cioè l'arte una aquisita capacità di schizzare lestamente in modo da gareggiare coi lavoretti degli artisti di second'ordine o un corredo di forme matematiche.

Una Mostra come questa deve essere una palestra, la discussione deve entrarvi franca e senza sottintesi, l'opera sia pure imperfetta deve testimoniare del reale studio fatto, non per piacere al pubblico ma bensì per rispondere ad un imperioso bisogno interiore di tradurre e materializzare una visione ed un sentimento.

E' ciò preso nel senso più esatto, perchè anche qui in quest'ultima categoria di artisti io noto che ve ne sono di quelli che fanno del «rivoluzionario» così, tanto per fare, perchè è comodo fare così e paraventare la loro incapacità o creativa, o visiva, o spirituale dietro un comodo e compiacente «Non sono capito» «La mia arte è fatta per pochi eletti capaci di intenderla». Anche questa è bottega e mestiere. Sono preferibili a tutte queste manifestazioni che traggono la loro origine più da un ragionamento ed adattamento utilitario, che manifestazioni spontanee e infantili di certuni che puramente e onestamente esprimono.

* * *

Portiamoci direttamente al fondo della sala, a destra di chi entra. Ci colpisce un ritratto di Lea D'Orlandi: — Mio fratello — pittura diligente e che denota nell'autrice la conoscenza delle sue possibilità. Contrassegnato con il n. 39 «Tipi» tre studi di teste.

Di fronte. Vittoria Perretti di Prampero espone un ritratto «Mio Marito». Sempre a destra Arturo Cussigh «Ritratto di ragazza» bene ambientato, disegnato con amore, studiato, rappresenta un lodevole sforzo verso una pittura indidipendente e personale; lo stesso artista espone anche «Figura» un affresco che conferma il suo amorevole studio; non mi piace il suo paesaggio contrassegnato con il n. 28.

Toffolo Giovanni (Anzil) l'ho già conosciuto alla Mostra dei Giovani fascisti, sempre curato, elegante, decorativo, espone una natura morta, ed al n. 76 «Case Rustiche». Darmo Brusini espone un paesaggio dal titolo «Nuova strada» ed al n. 9 «Calciatore». Una pittura che non mi convince, di una intonazione priva di sensib...tà. Nel calciatore se lo insieme non è di sgradevole effetto, nei particolari nota una assenza di modellazione e di studio evidenti.

Saccomani presenta tre grandi tele «Nuotatori», «Paesaggio romano», e «Spettacolo diurno». «Nuotatori» rappresenta un tentativo non privo di interesse di estrinsecazione ragionata di una visione. «Paesaggio romano» è troppo scenografico. Dove il Saccomani dimostra di essere «padrone del mestiere» e capace di una lodevole pittura è nel suo quadro «Spettacolo diurno». Peccato che non ci sia dato di poterlo osservare in una luce migliore. Il taglio del quadro, l'impostazione delle figure, il movimento sono bene studiati ed espressi.

Fred Pittino espone tre quadri. Siamo qui di fronte a un pittore che si dichiara parziale; parziale nel senso Stendaliano; l'imparzialità nelle arti è, come la ragione nell'amore, il retaggio dei cuori debolmente innamorati. Il Pittino ci mostra che vedere è ancora più importante che dipingere; egli ha imparato a dipingere per poter amare la natura. Qui espone tre quadri: «Modella triste», «Pepito», «Il giardino del fiorista». «Pepito» è la sua opera migliore, sostenuta da un disegno preciso e sintetico. L'intonazione della sua pittura è di particolare interesse.

Luigi Vettori espone pure tre lavori «Ritratto», «Paesaggio», «Figura». Indubbiamente questa non è ancora la sua strada; dai suoi lavori balza troppo evidente il desiderio di ricerca. Ciò che non è bene è che questa ricerca si indirizza verso forme espressive già note ed applicate da altri artisti con minore o maggiore fortuna.

Ugo Rossi è una vecchia conoscenza; ciò che invece è assolutamente nuova è la strada che ha intrapresa per esprimerci la sua arte. «Ritratto» è un lavoro troppo affrettato, sostenuto però da ottimo disegno e da buone qualità di colorista; «Siesta», «La trincea delle frasche», «Il piazzale Osoppo di Udine», sono un po' una delusione per me che conoscevo un Rossi più personale, più concettoso, più studioso.

Giacomo Broni si presenta qui con un ritratto di S. E. Monsignor Pelizzo; al N. 8 un paesaggio «Chiesa del castello di San Daniele», «Case di montagna» di Elena Rossomondo Pavesio è un paesaggio finito e curato con molta diligenza — Giovanni Nardoni espone un «Paesaggio» ed una «Natura morta» di poco pregio; accanto: Giuseppe Barazzutti con due lavori: «Mercato» e «Ritrattino».

Non.

## Interessante mostra collettiva di pittura

In questi giorni è stata aperta in via Mercatovecchio 6, locale ex Gaspardis, una interessante mostra collettiva di pittura che ha richiamato ed interessato un folto pubblico.

Fra le molte opere esposte abbiamo notato una testa del L. Nono, una figura di A. Mancini, un vivace bozzetto di A. Milesi, acquarelli vigorosi di Zanetti Zilla Vettore, paesaggi di Marin, Piccator, Traiano Chitarin, Emma Ciardi ed altre ottime firme. La mostra resterà aperta al pubblico per alcuni giorni ancora.

## Gita sciatoria a Sappada

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica che la partenza per Sappada resta fissata per le ore 6 di domani mattina con ritorno a Udine alle 19.30. Le iscrizioni non sono riconosciute valide se non accompagnate dalla quota di viaggio (lire 20 per i soci in regola con le quote, lire 23 i non soci). Le iscrizioni si ricevono presso la Sede sociale via Brenari 9 dalle 20.30 alle 21.30 e durante il giorno presso il negozio A. Basevi, Via Mercatovecchio e la pasticceria Savoia, via Aquileia.

* * *

La Presidenza della Società Escursionisti friulani fa invito ai soci perchè nel più breve tempo possibile siano in regola col versamento della quota e in possesso della tessera dell'O. N. D. per l'anno XIII, per potere usufruire delle facilitazioni durante le gite. La sede è aperta nei giorni feriali dalle 20.30 alle 21.30.

## L'odissea di un prigioniero di guerra che rimpatria dopo vent'anni di assenza

### Attraverso la bufera comunista - Dopo aver formato famiglia in Russia è spogliato d'ogni bene - L'assistenza del Consolato italiano
### La gioia di essere in Italia

Il 15 marzo 1915 Giuseppe Fonzar, della classe 1892, nativo e residente con la famiglia a Campolongo al Torre e precisamente in frazione Cavenzano e facente parte dell'esercito austriaco nel 27.o reggimento «Kaiserjager», veniva fatto prigioniero sul fronte della Galizia ed internato in Siberia, ed ivi assieme ad altri soldati prigionieri, sottoposto ai lavori agricoli. Godendo di una certa libertà, egli ed altri suoi compagni furono un anno dopo fatti rientrare in Russia e sottoposti ai lavori dei campi. Il Fonzar, residente allora a Reskamo, duecento chilometri da Mosca, incontrò e sposò una donna del luogo, con la quale ebbe cinque figli, tre maschi e due femmine. Piantò su casa dunque e non senza sacrifici e disagi indescrivibili passò quasi incolume attraverso la bufera della rivoluzione russa.

### Due sole lettere dalla famiglia

Scrisse più volte alla famiglia sua, a Cavenzano, informandola delle condizioni in cui si trovava; due volte sole, in quasi venti anni ebbe riscontro alle proprie lettere l'ultima delle quali gli giunse cinque anni fa informandolo della morte del padre. Voleva allora lasciare la Russia e ritornare in Patria; ma l'azienda agricola che aveva allestito e che gli consentiva di vivere con una certa agiatezza lo consigliò a rimandare ad altra epoca la partenza. Questa fu affrettata dalle autorità politiche locali che, dopo averlo spogliato di tutti i suoi averi — come vuole la... umana legge comunista che così protegge i lavoratori! — lo costrinsero ad abbandonare Reskamo e ad andare a Mosca dove riuscì, mercè l'aiuto di qualche connazionale e del Consolato italiano a trovare un posto di muratore.

### Verso il ritorno

La situazione andava però facendosi sempre più penosa e assai difficile si prospettava l'avvenire. Il Fonzar ha resistito per cinque anni; infine non potendone più, si rivolse al Consolato italiano, dove chiese ed ottenne il permesso di far ritorno in Patria assieme alla propria famiglia. Venduto quel poco di roba che possedeva e con il ricavato si procurò il biglietto di viaggio; il denaro rimastogli, qualche centinaio di rubli, lo tenne seco per rifornirsi di viveri durante il percorso assai lungo.

Il 1. gennaio è partito da Mosca con la famiglia e con pochi e poveri bagagli. Alla frontiera polacca è stato ancora una volta spogliato dalla soldataglia comunista, di tutto quello che di utile e di valore aveva con se: denaro e qualche oggetto prezioso di cara memoria. Senza un soldo in tasca, senza alcun aiuto, tranne un piccolo conforto datogli ad una stazione di transito austriaca, il Fonzar finalmente ieri mattina, col treno delle 9.28 è giunto alla nostra stazione.

### Gratitudine per l'assistenza fascista

Quivi immediatamente, appena conosciuto il pietoso caso, l'ufficio di stazione della P. S. ha provveduto per il regolare inoltro della famiglia fino a Scodovacca, da dove poi potrà a piedi raggiungere in circa mezz'ora di strada, il paese del Fonzar. Il camerata Criscuoli, con l'aiuto di un capo squadra della Milizia Ferroviaria, ha con sollecitudine disposto perchè a tutti i componenti la famiglia profuga fossero distribuiti gli alimenti necessari per ristorarsi dopo sì lungo e travagliato viaggio e per proseguire fino a Scodovacca.

Abbiamo avvicinato il Fonzar, un tipo timido, sui lineamenti del quale si leggono i disagi morali e fisici cui ha dovuto sottostare in questi ultimi tempi e specialmente durante il viaggio di ritorno. Parla e comprende con evidente difficoltà l'italiano, dopo tanti anni di lontananza; però si fa intendere benissimo. Non nasconde la sua grata sorpresa nel trovarsi circondato da tanta premura affettuosa e confortato di alimenti sani ed abbondanti. Egli esprime — nelle brevi, quasi sintetiche espressioni con cui riassume le peripezie vissute e sofferte in Russia specialmente in questi ultimi anni — l'intima gioia di trovarsi finalmente lontano da un luogo ove sì difficile era vivere e dove la miseria incombe con tutti i suoi orrori, morali e materiali. Ha pure espresso la propria letizia di ritornare al proprio paese redento dall'Italia e di riabbracciare il fratello e le tre sorelle. Interpellato, egli ha dichiarato, che se le condizioni dei propri fratelli lo consentiranno, si stabilirà a Cavenzano e lavorerà accanto a loro; in caso diverso provvederà in altro modo al sostentamento della moglie e dei suoi cinque figli.

Per intanto egli con tutta la sua famiglia, alle 12.56 è ripartito alla volta di Campolongo al Torre. Nel lasciare la nostra città il Fonzar ha voluto esprimere con l'animo veramente commosso, tutta la sua gratitudine e quella dei suoi cari per l'assistenza fattagli dall'autorità politica e dai militi ferroviari.

*riflessi*

## La serie

*Mai come in questi giorni leggiamo con tanta frequenza notizie di nuovi ricchi, di milioni, di centinaia o decine di migliaia di sospirate e tranquillizzanti lire che vanno ad adagiarsi allegre e benvenute nei cassetti di coloro che custodiscono «Redimibile». Mai tante fortune sono piovute giù dal cielo in un sol colpo andando a ficcarsi nei più svariati ceti, individui e luoghi.*

*«— Perchè a loro sì ed a me no?» ed L. B., buon concittadino, inforcò gli occhiali e, cartelle da un lato ed elenco dei titoli estratti dall'altro, si mise alla ricerca. Scandiva i numeri lentamente nel minuzioso ed attento confronto, leggendoli ad uno ad uno prima sui valori e poi sul giornale: «tre, tre; due, due; sei, uno. Niente! sei, sei; tre, otto Niente! uno, uno; sette, sette; due, due; uno... uno... oh! sui sei numeri del titolo già quattro eguali! Si sentì i sudori freddi, riposò un momento... Avete mai giocato un terno al lotto voi? Se per combinazione leggete di fila due dei tre numeri giocati, non avete la forza di continuare, levate gli occhi dal giornale e desiderate distrarvi un momento; vi pare che la vincita sia vicina perchè dipende da un solo piccolo numero. Possibile!? E voi volete prepararvi alla sorpresa, pregustarla, essere pronti ad accoglierla come si conviene. E' bello fantasticare in margine alla fortuna che scherzeggia a così breve distanza dalla nostra mano. Poi, il nostro amico riprese: — uno, uno; sette, sette; due, due; uno, uno; zero, zero — un brivido lo corse, spalancò gli occhi e... tre... tre...! I presenti si voltarono verso l'uomo che aveva mandato un grido, gli si affollarono, lo assediarono: — Ho vinto! guardate! Ecco qui la cartella, ecco i numeri, confrontate! Centomila lire! Oh! benedette ad una ad una tutte centomila! Congratulazioni, rallegramenti, auguri, baci dai parenti, affettuosità dagli amici, strette di mano dai conoscenti, sorrisi dai mai visti. Si organizzò un cenone, per la sera, no, per subito, per ora, per immediatamente, e tutti invitati, tutti. Intanto l'uomo non potè stare seduto, uscì di casa perchè l'aria lo opprimeva, sentiva bisogno di moto, di libertà. Centomila vezzose lire piombate così di colpo! Chi le tiene... «Venite, offro a tutti!» e bighellonegiò per la città raccontando e felicitato.*

*Vide una Banca. Così per puro scrupolo, entrò e presentò il titolo allo sportello. «— Sì signore, il numero è quello, preciso, identico, indiscutibilmente eguale, solo... la serie è diversa!».*

Gg

## I corsi postmilitari per l'Arma del Genio

Domani saranno riprese le lezioni per i post-militari appartenenti all'Arma del Genio. Adunata alle ore 8.30 all'angolo di via Cividale e via Edgardo Beltrame, per recarsi inquadrati nella caserma dell'11. Regg. Genio.



### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 4 gennaio 1935 XIII

| | |
|---|---|
| Nati | 6 |
| Morti | 1 |
| Matrimoni | 3 |

**Nascite**

Legittimi: Troiano Tullio di Raffaele — Pecile Addo di Alessandro — Someda Annamaria di cav. Fabio — Putzi Elvira di Roberto — Ferro Lidia di Attilio — Fattori Lucia di Luigi.

**Matrimoni**

Rovere Giovanni possidente con Martinis Brigida casalinga — Piccoli Mario impiegato con Codutti Giuseppina casalinga — Rigo Antonio tramviere con Silvestri Rosa casalinga.

**Morti**

Rucchin Cirillo di Luigi di anni 25 operaio.

### BENEFICENZA

**A mezzo de "Il Popolo del Friuli"**

*All'E. O. A.* — Per onorare la memoria dei figli Luigi Candotti, lire 25 — In sostituzione di una lepre, N. N. lire 15.

*Alla Casa di Ricovero* — Per onorare la memoria di Amorina Gianesini: ditta Chiurlo lire 10. - Per onorare la memoria di Marussig ved. Magistris: ditta Chiurlo lire 10.



## SPETTACOLI

### Teatri

**Puccini**

*Madame Dubarry.* — Il più grande capolavoro storico della Warner, con Dolores del Rio. — Ore 16.

### Cinematografi

**Cecchini**

*Mascherata.* - Grande successo del film che per la originalità del soggetto è stato premiato con la Grande Medaglia d'Oro.

**Eden**

*La danza di Venere.* - Colosso Metro con Joan Crawford e Clarke Gable. Successo. Ore 17.

**Impero**

*Tanya* (Nei mari del Sud). La migliore interpretazione di Kay Francis e Riccardo Cortez. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . . 8-60
Pubblicità . . . . . . . . . 9-59

## IL GIORNO

**Calendario**

*5 gennaio, sabato* (5-361).

*S. Telesforo* Papa, ucciso per la fede sotto l'imperatore Antonino Pio — S. Amelia. - In Antiochia, S. Simeone monaco, detto Stilita, perchè visse molti anni su una colonna.

**Zodiaco**

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m. Tramonta alle ore 16 e 52 m. Fasi lunari: oggi L.N.

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 4 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 2,1; minima 0,2.

* * *

*Situazione barica.* - Il ciclone d'Europa settentrionale si è spostato verso le coste norvegesi ove ha il suo minimo sensibilmente approfondito. Una fascia di alta pressione si estende ancora dal golfo di Guascogna alla Russia settentrionale con tendenza ad indebolirsi sull'Europa centrale, interessando in conseguenza l'Italia settentrionale e centrale. Sulla Russia centrale e meridionale e sulla zona mediterranea orientale persiste la pressione relativamente bassa con minimo più accentuato sull'Egeo.

*Probabilità.* Le condizioni del tempo sulle regioni settentrionali e centrali dell'Italia subiranno un certo peggioramento con ulteriore aumento di nebulosità e lievi precipitazioni. Sulle regioni meridionali la nebulosità andrà attenuandosi pur persistendo la instabilità del tempo. Sulla Val Padana ed in genere sull'Italia settentrionale si avranno ancora formazioni nebbiose. Venti in prevalenza moderati o quasi forti grecali sulle Venezie e sull'alto Adriatico, del quarto quadrante piuttosto forti sull'alto Tirreno, moderati settentrionali altrove. - Temperatura in lieve diminuzione; mare piuttosto agitato l'Adriatico e l'Jonio; molto ondoso in aumento sull'alto e medio Tirreno, mosso il rimanente.

**La radio**

Ore 21: «Manon» opera in quattro atti di Massenet (Roma, Napoli, Bari, Genova) — 20.45 «Il venditore di uccelli» operetta in tre atti di Carlo Zeller (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — Concerto di musica teatrale (Palermo).

*Programmi esteri:* Concerti sinfonici - 20: Bucarest - 21: London Regional (Direttore H. Wood) — Concerti variati: 19.30: Midland Regional - 20: Oslo - 20.45: Huizen - 21: Varsavia (orchestra e violino) - 21.15: Belgrado - 21.30: Lyon la Doua (orchestra nazionale) - 21.55: Vienna - 22.5: Barcellona - 22.30: Praga, Lussemburgo (con A. de Greef) - 22.35: Bruxelles I (Beethoven) - 23.10: Budapest - 23.15: Droitwich — Operette - 21: Radio Parigi («La contessa Maritza»), Bruxelles II - 22: Monte Ceneri («La danza delle libellule», atto primo dischi). — Musica da camera - 21.45: Marsiglia - 22.35: London Regional (Quintetto) — Soli - 19.10: Koenigsberg (piano) - 19.20 Colonia (Lieder) - 20: Vienna (violino) - 20.30: Droitwich (piano e contralto) - 21: Rennes (piano) - 21.45: Copenaghen («Marimba») - 23: Barcellona (violino). — Musica da ballo - 19: Amburgo - 20.15 Koenigsberg - 20.30: Midland Regional - 21: Stoccolma - 21.45: Beromuenster - 22: Parigi P. P. - 22.15: Varsavia - 22.20: Lipsia - 22.30: Breslavia - 22.30: Sottens - 22.30-1: Amburgo - 22.45: Oslo - 23: Monaco, Copenaghen - 23.30: Strasburgo, Radio Parigi - 24: Barcellona.

**Consigli utili**

*Per mettere a nuovo* il cuoio delle sedie fate fondere a bagnomaria: cera vergine gr. 15, trementina gr. 100, un po' d'acqua saponata e poco mallo di noce. Stropicciate.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* Pasta al ragù, minestra in brodo, maiale al latte, bistecche, contorni.

*Sera:* Zuppa di verdura, pasta asciutta, crocchetti di vitello, contorni.

**L'enimma**

*Indovinello:*

RICERCHE DELL'ANIMA

Chi è dunque questa maga che mi invita
a sopportare il tedio ed il soffrire,
in me sperando, con le rosee dita,
un vago desiderio di morire?...
...questa gran maga dal gentil sorriso
— forse pietoso, a volte — che mi porta
l'essenza prodigiosa che mi ha conquiso
il cuore mio ed a lottar l'esorta?

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

*Falso cambio di genere:*
PARATO - PARATA

## Treni popolari

### per l'Epifania a Tarcento

Per i tradizionali festeggiamenti che avranno luogo in Tarcento per l'Epifania, la tranvia Udine-Tarcento effettuerà domani oltre i treni previsti dall'orario festivo, un treno straordinario in partenza da Udine alle 20,30 ed in partenza da Tarcento per il ritorno alle ore 24. Il prezzo del biglietto da Udine a Tarcento e ritorno, per i viaggiatori in partenza da Udine con qualsiasi treno nel pomeriggio di detto giorno, è fissato in lire 3,50.

## BEFANA FASCISTA DISPENSATRICE DI LETIZIA

### Distribuzione di indumenti nei Gruppi Rionali Centoquaranta pacchi ad orfani di Guerra - Doni ai bimbi dei postelegrafonici e dei ferrovieri

Nella sede del Fascio Femminile già da varie settimane ferve il lavoro per preparare con minuziosa cura i duemila pacchi della Befana fascista che saranno domani distribuiti ai bimbi di famiglie di condizioni disagiate. Come abbiamo detto la distribuzione, predisposta dall'Ente Opere Assistenziali della Federazione, avverrà nelle sedi dei Gruppi Rionali, a cura dei singoli comitati d'assistenza: 750 pacchi per bambini conterranno una maglia, un taglio di camicia, un taglio di calzoni, un pullover, un paio di calze e un sacchetto di dolci. Altri 750 pacchi per bambine avranno una maglia, un taglio di camicia, un taglio di vestito, un paio di calze e un sacchetto di dolci. Per 250 bimbi sono riservati una divisa completa di Balilla, una maglia e un sacchetto dolci. E infine altre 250 bambine avranno una divisa completa di Piccola Italiana, una maglia e un sacchetto di dolci.

La preparazione dei pacchi, affidata alle donne fasciste è stata attuata con cura veramente affettuosa, sotto la diretta direzione e sorveglianza della Fiduciaria, della vice Fiduciaria e del Direttorio dei Fasci femminili che non di rado in queste sere hanno sentito scoccare la mezzanotte, intente ancora al lavoro insieme a volonterose donne e giovani fasciste. C'era da porre il nome ad ogni pacco, da scegliere e distribuire gli indumenti a seconda dell'età del piccolo beneficato, da preparare uno per uno i tagli per le camicie, i calzoni, i vestiti. Ora tutto è pronto e domani, l'operosa attività dell'ufficio assistenziale federale, dei dirigenti i gruppi assistenziali e del Fascio femminile sarà paga del sorriso di letizia che ai bimbi non solo, ma anche ai genitori, rischiarerà il volto mentre dal cuore salirà la benedizione e il palpito della più profonda e sentita devozione al Duce che per nelle altissime cure di Governo prodiga il Suo affetto al popolo.

La benefica festa della Befana sarà celebrata anche con la distribuzione di 140 pacchi destinati dal comitato di Udine agli orfani di guerra. Alle 15.30 inoltre, altri 180 doni saranno distribuiti ai figli dei postelegrafonici. La distribuzione, che avverrà nella sala del Dopolavoro nel Palazzo delle Poste sarà preceduta da dizioni di circostanza e da cori inneggianti al valore dei nostri soldati, alla Patria, al Fascismo. La festa quest'anno avrà speciale significato poichè i bambini dei postelegrafonici saranno chiamati ad offrire un dono a coetanei segnalati dall'Ente Opere Assistenziali della Federazione, come meritevoli e bisognosi dimostrando con tale atto gentile la umana solidarietà verso la quale il Duce tutti guida. Ed ancora doni saranno dati dalle Opere Assistenziali ai bimbi poveri degenti all'Ospedale ed agli accolti nella Casa di Ricovero.

* * *

Pure nel pomeriggio di domani, al Dopolavoro Ferroviario si procederà alla distribuzione, ad oltre 800 bambini figli di ferrovieri, della Befana fascista; saranno altrettanti pacchi contenenti indumenti, dolci e giocattoli. La distribuzione sarà effettuata in quattro turni per evitare eccessivo affollamento e perchè il lavoro proceda con maggior scioltezza. La sede del Dopolavoro Ferroviario sita in via Romeo Battistig, sarà per la festosa circostanza opportunamente addobbata; un gruppo di bambini si presenterà alla ribalta del teatro con un grazioso bozzetto musicato dal socio maestro Tandelli ed intitolato « Befana fascista ».

La manifestazione assumerà notevole importanza non soltanto per il numero veramente cospicuo di bambini che saranno beneficati, ma anche per la presenza di gerarchi e del Direttorio del Dopolavoro Ferroviario.

## La vettura friulana a gassogeno si afferma nel campo internazionale

### Il sistema « Eva » applicato anche ai torpedoni

Il comitato organizzatore della corsa internazionale delle Alpi per autovetture con motori azionati a carburanti sussidiari ha completato — e in questi giorni pubblicato — il rapporto ufficiale della predetta corsa alla quale, come è noto, ha partecipato anche il signor Arturo D'Eva, della nostra città, con una vettura «Fiat 525 S», con gassogeno brevettato «Eva» di propria costruzione. Nella ricca ed interessante pubblicazione — corredata da numerosissime fotografie illustranti varie fasi della corsa disputata interamente su strade di montagna d'Italia, d'Austria e Svizzera — è ripetutamente accennato alla vettura friulana che è stata classificata al primo posto conquistando la «grande medaglia d'oro» ed una targa di bronzo, oltre alla coppa italiana «C.I.R.C.A.» per la migliore vettura italiana a gassogeno.

Questa giovane industria friulana ha già conquistato meritata fama dopo questo difficile confronto internazionale.

#### Per l'utilizzazione

A Udine, quindi, con mezzi modesti ma con serietà, si è riusciti a collaborare efficacemente al perfezionamento ed alla pratica utilizzazione del motore azionato col «gas della foresta», come l'indimenticabile Arnaldo Mussolini ha chiamato il cosidetto gas povero. Pratica utilizzazione incoraggiata egregiamente dallo Stato, che in ciò vede un prossimo notevole contributo all'economia nazionale. Infatti cospicuo sarà il vantaggio economico che si risentirà, quando potrà essere un fatto compiuto l'auspicata limitazione, della importazione dei carburanti liquidi, cui la natura è stata del tutto avara con l'Italia. Una recente e nota disposizione di legge riduce di circa il cinquanta per cento le tasse per le vetture a gassogeno, ciò che consente ai bene intenzionati con il semplice risparmio sulle tasse di due anni, l'applicazione nelle vetture del gassogeno che poi importerà a sua volta il notevolissimo risparmio di circa l'ottantacinque per cento sulla spesa per il carburante.

#### Nell'officina udinese

Nella piccola ma attrezzata officina di via Ippolito Nievo si continua a lavorare con lena perfezionando e migliorando i gassogeni. Per aderire a richieste pervenute da una forte ditta jugoslava — la «Tapred» di Zagabria — e della società automobilistica lombarda di Pavia è stato studiato uno speciale gassogeno per torpedone. Il gassogeno «Eva» negli esperimenti controllati ufficialmente ha dato una perdita di potenza del motore (in confronto del funzionamento a benzina) di appena il 25 per cento, in confronto del 30 e 35 per cento dato dai migliori gassogeni esistenti sul mercato internazionale. Come è noto l'«Eva» ha poi il dispositivo di sopra alimentazione con il gocciolamento di nafta nel carburatore che consente l'arricchimento del gass al punto di ridurre la perdita di potenza di poco più del 10 per cento.

#### Perfezionamenti

Nel nuovo impianto sono stati infine apportati rilevanti perfezionamenti anche per quanto riguardo il complesso di controllo sul cruscotto. Così una «spia» di cristallo assicura facile ed immediato controllo sul gocciolamento costante e regolare dell'acqua che, attraverso l'apposita serpentina, finisce nel refrattario vaporizzando e quindi saturando l'aria, arricchendola di idrogeno e ossigeno i quali unendosi all'ossido di carbonio provocato dalla combustione del carbone di legna, garantisce l'afflusso nelle camere di scoppio di un gas costante sia nella qualità che nella quantità.

Una nuova industria friulana è dunque in cammino e forse raggiungerà floridezza appena potrà trovare appoggio (vantaggioso per l'offerente) nell'ambiente automobilistico locale e specie fra le grandi ditte che dispongono di molte vetture come è avvenuto in altre città nelle quali sono persino in funzione inaffiatrici municipali a gassogeno.

## Epifania alle Grazie

Domani festa dell'Epifania alle Grazie verranno celebrate solenni funzioni. Alle 8 Messa con comunione delle associazioni parrocchiali cui seguirà una solenne Messa in musica con esecuzioni perosiane e di « Adeste fidelis » del Novello. Nel pomeriggio alle 16 Vespro con musica di diversi autori; al « Magnificat » il celebrante incenserà nel Presepio Gesù Infante adorato dai Re Magi; saranno eseguite « Adeste fidelis » e « Tamtum Ergo » del Perosi; poi, benedizione eucaristica. E' incessante la frequenza dei fedeli non solo della città ma della Diocesi che accorrono a visitare l'artistico Presepio allestito in Basilica dalla solerte cura dei RR. Padri Servi di Maria; novità sono i gruppi di case e i castelli illuminati a luce riflessa, la cascata di acqua sgorgante da una collina rocciosa e la vasca con laghi e zampilli; ammirato il magnifico scenario, opera del pittore Federico Zamparo.

## L'imposta su materiali da costruzione

### Importante decisione del Tribunale

Il Tribunale di Udine ha con una sua recente sentenza, estensore il Giudice avv. cav. Della Bianca, affermato un principio che farà certo rumore nel campo degli enti pubblici e degli appaltatori daziari. Occorre premettere: l'Ufficio Imposte di Consumo del Comune di Lusevera notificava il 4 aprile scorso al Podestà di Tarcento, Presidente del Consorzio per l'acquedotto Tarcento-Buia avviso di accertamento di imposta per circa L. 30.000 sui materiali (materiali edilizi e tubi di acciaio) posti in opera nel territorio del Comune suddetto per quell'acquedotto in corso di costruzione. Presentato ricorso contro l'accertamento del Podestà di Lusevera, il ricorso stesso fu con provvedimento 25 aprile 1934 respinto, perchè infondato. Contro tale provvedimento fu prodotto gravame a S. E. il Prefetto. Il quale, sopra un'elaborata memoria del cav. Aldo Salvadori, segretario comunale di Tarcento, considerando che « in conformità alla determinazione 27 aprile u. s. numero 4038/2 del Ministero delle Finanze, gli acquedotti debbono ritenersi opifici industriali ed opera di bonifica igienica, e, come tali, da esentarsi, ai sensi dell'art. 30 n. 6 del T. U. sulla Finanza Locale, dall'imposta di consumo sui materiali impiegati nella loro costruzione o ripartizione » dichiarava inefficace la sopra richiamata deliberazione del Podestà di Lusevera, e per ciò non dovuto il dazio.

Ma frattanto l'Ufficio Imposte, in base al provvedimento podestarile, aveva fatto notificare al Consorzio ed all'Impresa appaltatrice della costruzione dell'acquedotto ingiunzione a pagare e precetto, per modo che e l'uno e l'altra furon pure costretti ad iniziare giudizio separato per l'improcedibilità di detti atti. Rappresentavano l'Ufficio daziario l'avv. Marco Marin; l'appaltatore dell'acquedotto l'avv. Piemonte, ed il Consorzio dell'acquedotto l'avv. Alberto Mini. L'avv. del Consorzio sostenne non doversi un acquedotto considerare come edificio nel senso che dà a questa parola l'art. 34 del regolamento al T. U. per la Finanza locale o cioè « di opera edilizia stabilmente fissata al suolo ». Anche gli altri articoli dello stesso regolamento confermano questo concetto, specie là dove si distinguono gli edifici in tre categorie: costruzioni di lusso, tipo medio, popolari economiche; gli acquedotti non si possono far rientrare in alcuna di tali categorie. Eccezione più importante opposta dal Consorzio è quella circa l'esenzione dell'imposta stabilita dalla Legge « per le opere di bonifica e miglioramenti agrari ». Ed a questo proposito il Consorzio si richiama all'ultimo D. L. 13 febbraio 1933 che va sotto il titolo di « Nuove norme per la bonifica integrale » il quale definisce lo scopo a cui il provvedimento s'inspira, di procurare « vantaggi igienici, demografici e sociali », a una o più zone, indipendentemente da un piano generale di bonifica. Bonifica quindi si intende in senso largo; oltre a quella propriamente detta di paludi o di bacini montani, anche quella che redime un paese o rende abitabile una zona priva di acqua potabile, con la costruzione di un acquedotto.

Il Tribunale ha accolto integralmente questo principio, ed in una elaboratissima sentenza, respinse tutte le pretese dell'ufficio daziario che dovrà pure sottostare a tutte le spese della causa. E con ciò son pure venuti a cadere tutti gli atti ingiuntivi ed esecutivi che l'appaltatore del dazio aveva fatti contro la Ditta Ceschia, costruttrice dello acquedotto. Crediamo che l'interessante questione avrà ulteriori sviluppi.

## Prima neve

Ieri nel pomeriggio, ha fatto quest'anno la sua prima apparizione nella nostra città, la neve. Un po' in ritardo in confronto dell'inverno scorso. Si ricorderà infatti come la bianca visitatrice sia caduta abbondante, a Santa Lucia. I fiocchi lievi hanno cominciato ieri a sfarfallare alle 15 aumentando man mano d'intensità fino a formare uno strato di qualche centimetro per le strade e sui tetti delle case. A sera tarda, nevicava ancora, ma leggermente. In montagna e nella regione collinare, la neve ha raggiunto uno strato notevole.

## Un grosso tronco d'albero sulle gambe

Il contadino Luigi Gigante, di anni 34 mentre stava caricando dei grossi tronchi d'albero sopra un carro è rimasto colpito alle gambe da uno di essi, rotolato accidentalmente. Soccorso dai compagni di lavoro e tolto dalla penosa posizione in cui si trovava, il Gigante è stato trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia gli ha riscontrato la frattura del terzo superiore della gamba sinistra e la frattura del terzo inferiore della gamba destra; lesioni giudicate guaribili, salvo complicazioni, in un mese e mezzo.



## Le iscrizioni dei cittadini nel registro di popolazione

### Norme per i cambiamenti di residenza

Il Podestà, con suo manifesto richiama i cittadini alla più scrupolosa osservanza delle seguenti disposizioni, avvertendo che ai contravventori saranno applicate le sanzioni previste dagli art. 45 e 46 del succitato decreto.

Tutti coloro che hanno dimora abituale nel Comune, cioè passano in esso tutta o la maggior parte dell'anno, devono essere iscritti nel registro della popolazione stabile del Comune. Si ritiene che abbiano dimora abituale nel Comune oltre coloro che ne fanno dichiarazione anche coloro che vi abitano da almeno un anno senza notevoli interruzioni.

Ogni capofamiglia, entro il termine di dieci giorni deve notificare i domestici che coabitano con la famiglia presso cui prestano servizio e tutte le variazioni che si verificano in ordine all'abbandono del servizio ed alle eventuali sostituzioni; deve denunciare i cambiamenti che avvengono nel numero dei componenti la famiglia, cioè indicare il cognome e nome e le altre notizie concernenti le persone che vengono a coabitare stabilmente con esso e quelle che escono; trasferendosi da uno ad altro Comune del Regno od emigrando all'estero con intenzione di fissare la residenza, deve, prima della partenza, farne dichiarazione all'ufficio del Comune dove è inscritto e poscia anche al Comune nel quale va a stabilirsi; trasferendo la propria abitazione da una ad altra casa del Comune o da uno ad altro appartamento della stessa casa, deve farne dichiarazione indicando la vecchia e la nuova abitazione ed il nome dei componenti la famiglia stessa, compresi i domestici; rientrando dall'estero nel Regno deve darne avviso all'Ufficio del Comune in cui viene a stabilirsi.

Tali notificazioni possono essere fatte personalmente dal capofamiglia o da persona da lui incaricata od anche con lettera raccomandata.

Tutti coloro che per qualsiasi titolo, diano alloggio a persone non conviventi abitualmente con essi, devono dichiarare all'Ufficio comunale il cognome e nome, la professione e la provenienza delle medesime, quando dimorino presso di loro da tre mesi. La denuncia deve essere fatta entro giorni dieci dal compimento del trimestre. Coloro che come proprietari, o come amministratori o per qualsiasi altro titolo hanno l'amministrazione di fabbricati destinati ad uso abitazione devono notificare, entro il termine di dieci giorni, tutti i cambiamenti dei locatari, indicando il cognome, nome e paternità del locatario che esce dalla casa o vi entra, nonchè la via ed il numero civico della casa od appartamento lasciato od occupato.

## ARTE E TEATRI

### TEATRO PUCCINI

#### L'ultima di « Christus »

Ieri sera la Compagnia Palmi-D'Origlia ha dato la sua serata d'addio con « Christus » di Lebrun, chiudendo così questa breve parentesi di spettacoli religiosi. Il pubblico scarso in verità a causa dell'inclemenza del tempo ha vivamente applaudito gli interpreti ad ogni fine atto ed a scena aperta.

### SCHERMI

**Cecchini: « Mascherata ».**

Le scene che si svolgono intorno alla visita che Poldina fa al pittore Heideneck; la sua meraviglia nel trovarsi in un ambiente totalmente diverso da quello che la sua trepidante fantasia di signorinetta bene educata le faceva supporre per letture tipo Werner — mezze luci, profumi penetranti, cuscini in ogni dove — la sua debole sottomissione ai secchi ordini dell'artista nel posare così, completamente vestita ad un suo disegno; sono di una graziosità, di una dolcezza, di una gentilezza e di una poesia tali da commuovere il più apatico.

E come in queste scene così in tutto il film. Raramente buon gusto, arte e intelligenza si sono mantenuti stretti ed affratellati per così lungo tempo come in questo lavoro, dove dalla prima all'ultima scena l'attenzione e la cura non hanno un solo momento di pecca. Willy Forst con « Mascherata » ci ha dato il film che regge egregiamente il paragone con il suo « Angeli senza paradiso », si riconosce la sua mano che guida l'obiettivo quasi sfiorando i particolari, raccogliendo da trascurate conseguenze il motivo per esprimere i movimenti che le provocano, fissando con tocchi di indovinata visuale artistica e di ottima proporzione le situazioni che costruiscono l'azione. Come « Angeli senza paradiso » è tutto uno studio psicologico, una felice presentazione d'anime un'analisi intima di sensazioni, soffuso di sentita dolcezza e presentato in modo veramente ammirevole.

Si vuole che la trama sia tolta da un fatto realmente accaduto a Vienna nel 1905; (non è la prima volta che ci inchiniamo alla fantasia del destino) ma dalla vicenda umana Willy Forst trae l'estro del film con una originalità che vorrei dire nuova e che si innesta costantemente nello svolgimento della trama in un felice avvicendarsi di situazioni, or sentimentali, ora comiche, ora drammatiche, così impensate ma nello stesso tempo così naturali che meraviglia. L'ambiente viennese è riprodotto con buona distinzione e con piacevoli tocchi d'insieme. Ma ciò che maggiormente si nota è la voluta abolizione da ogni vuota forma di esibizionismo, di divismo, di fatalismo che dà a tutto il film un sapore fine e gradito. Paula Wessely, assolutamente nuova per i nostri schermi, non bella — almeno di quella oleografica bellezza comune — ma intelligente e dotata di una sensibilità squisita specie nelle espressioni d'anima, dà alla figura di Poldina un estro così sapientemente vicino a noi che difficilmente dimenticheremo il suo personaggio. Adolf Wohlbrück nelle vesti del pittore Heideneck lo sta molto degnamente vicino formando una coppia che vorremo vedere ancora.

Questo film è stato premiato alla Biennale di Venezia con la medaglia d'oro dei Professionisti ed Artisti come l'opera che meglio delle altre portava in sè i segni dell'ingegno e dell'arte per il « miglior soggetto ». Nessun premio è stato dato più a proposito.

Ricorderemo « Mascherata » con maggior entusiasmo di « Angeli senza Paradiso ».

pi-va

## Un documentario statistico della vita cittadina

Un interessante opuscolo — edito a cura del Comune — nitido, illustrato da opportuni grafici, arricchito da numerose tabelle numeriche dimostrative, ci dà una visione retrospettiva di tutta la vita udinese nell'anno 1933. - La compilazione del documentario è stata particolare cura del camerata Mario Bernardinis che ha raccolto e disposto con diligenza i dati che si riferiscono al movimento demografico, al costo della vita, all'edilizia, all'economia e ad altre manifestazioni cittadine culturali, benefiche e di assistenza ospedaliera, di cui a suo tempo abbiamo fatto cenno.

Interessanti sopratutto le note illustrative riguardanti il movimento della popolazione, nell'annata già riferita ed anch'esse illustrate da grafici dimostrativi.

## Cronaca minima

**Un tè** di beneficenza è indetto dal Fascio Femminile per domani nel pomeriggio all' Albergo Italia.

**Un corso speciale di taglio** sarà aperto il 15 corr. dalle Scuole Professionali di via Grazzano. Signorine e sartine che intendono frequentarlo, si presentino per la iscrizione prima dell'apertura, perchè a Corso iniziato non saranno più accettate.

**Mentre giocava** con alcuni coetanei lo scolaro Giovanni Gobbi, d'anni 6, di via Palestro, è caduto accidentalmente al suolo, producendosi una ferita lacera al labbro superiore. Guarirà in cinque giorni.

## Cronaca mesta

Si sono svolti ieri alle ore 16 i funerali della signora Giuseppina Ogniben vedova Garbarino, sorella del cav. prof. Leone Ogniben, preside del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini».

Il corteo è mosso da via Cairoli 17, aperto dalle insegne religiose, seguite da rappresentanze con bandiera, di tutti gli istituti medi cittadini. Sul carro funebre erano appese: la corona della famiglia quella degli insegnanti e della Segreteria del R. Liceo - Ginnasio. Fiancheggiavano il feretro le signore Mezzai, Crichiutti, Crainz e Baldini. Accompagnavano la salma il fratello ed altri famigliari. Dopo le esequie, celebrate nella Basilica delle Grazie, gli alunni delle scuole medie, schierati su due file, hanno fatto ala al passaggio della salma. Poscia il feretro è proseguito alla volta del Cimitero.

Al camerata Ogniben, ai parenti tutti rinnovati sensi di cordoglio.

**La Filodrammatica** del Dopolavoro del III. Gruppo Rionale darà domani sera alle 20.30 nel teatrino di via Cividale 33, il dramma sardo in tre atti « Cinghialetto » di Spano.



## LA VITA SPORTIVA

### Per assistere all'incontro Monfalcone-Udinese

Il Dopolavoro delle Aziende Credito comunica che le iscrizioni per la gita a Monfalcone si chiuderanno irrevocabilmente questa sera. Coloro che giungeranno in ritardo per le iscrizioni potranno disporre di una veloce autocorriera, con 23 posti, al prezzo di lire 12 (andata-ritorno e ingresso al campo).

## GIUSTIZIA

### In Tribunale

*Udienza del 4 gennaio.* - Presidente dott. Orsi. - Giudici: dott. Falchi e dott. Passanisi. - P. M.: Dell'Antonio. - Cancelliere: Mussolla.

**Nel mondo degli affari**

Oreste Luigi Sillamoni da Mussons di Morsano al Tagliamento, ritenuto responsabile di bancarotta semplice per aver usato mezzi rovinosi per procurarsi il denaro onde ritardare il fallimento vendendo la proprietà a prezzi manifestatamente inferiori al corrente e per non aver tenuto i libri prescritti, era stato condannato dal Pretore di San Vito, il 19 maggio scorso a mesi otto di reclusione ed all'inabilitazione dell'esercizio del commercio per anni 2. Avverso tale sentenza il Sillamoni ha interposto appello e ieri il Tribunale in riforma della appellata sentenza ha dichiarato estinto il reato ascritto al Sillamoni per aver questi adempiuto agli obblighi concordati e ottenuto i benefici del codice di commercio. (Difesa avv. Faleschini).

**La disavventura d'un cacciatore**

Luigi Plata di anni 59 da Pulfero, era stato condannato l'8 giugno scorso dal Pretore di Cividale a 300 lire di ammenda a giorni 5 di arresto ed alla pena pecuniaria di lire 600 per caccia senza licenza in tempo di divieto e porto abusivo di fucile. Il Tribunale di Udine, in riforma della appellata sentenza, ha assolto il Plata dall'imputazione ascrittagli, per insufficienza di prove. (Dif. avv. Faleschini).

**Aveva, però, bevuto**

Angelo Pellarin di anni 56, da Sesto al Reghena, il 14 aprile scorso dal Pretore di San Vito era stato condannato ad un anno di reclusione e giorni 15 di arresto per simulazione di reato ed ubriachezza. A parziale riforma della sentenza, il Tribunale ha assolto il Pellarin dal reato di simulazione di reato perchè il fatto non costituisce reato ed ha confermato nel rimanente la sentenza condannando il Pellarin alle maggiori spese. (Dif. avv. Faleschini).

### In Pretura

*Udienza del 4 gennaio.* - Giudice: pretore dott. Bina — P. M. dott. Massa — Cancelliere: Mori.

**Un contravventore alla legge sulla requisizione degli autoveicoli**

Antonio Crespi d'anni 35 di via Percoto, per aver contravvenuto alla legge sulla requisizione degli autoveicoli, è stato punito a 90 lire di ammenda più 35 lire di tassa decreto.

**Ce l'aveva con due donne**

Carlo Cozzarolo d'anni 54 da Zugliano, la sera del 3 novembre scorso, brandendo un coltello, avrebbe minacciato ed ingiuriato, nel cortile di casa, Ester Menazzi e Venanzia Chinese. Il Pretore lo ha ritenuto responsabile soltanto di minacce e lo ha condannato a 15 giorni di reclusione; per il resto lo ha assolto per insufficienza di prove.

**Un brutto scherzo che non convince**

Il 13 novembre scorso, Francesco Giovanni Del Forno fratello del proprietario del Bar Eden ed addetto alla direzione del bar stesso, s'accorse d'essere stato derubato del soprabito che aveva lasciato nel vestibolo. Fatte le debite ricerche, il soprabito è stato rinvenuto pegnorato al Monte di Pietà a nome di Giuseppe Cimolino fu Sante d'anni 26 il quale ogni mattina si recava nei pressi del Eden per raccogliere i mozziconi delle sigarette. Rintracciato il Cimolino, questi ha protestato la propria innocenza, affermando di essere vittima di un brutto scherzo. Uguale contegno il Cimolino ha mantenuto dinanzi al Pretore. E' stato ritenuto colpevole e condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 550 lire di multa.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»